



# COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

**SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA**

**UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**

## TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 LUGLIO 2010

**Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.**

### ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

- 1 RICEVIMENTO UFFICIALE DI CITTADINI INSIGNITI DI ONORIFICENZE MILITARI E CIVILI;
- 2 ISTITUZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE N. 5 IN ODERZO - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE;
- 3 AFFIDAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI FRATTA ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA RICREATIVA FRATTA UNITA - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE;
- 4 CONCESSIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA CITTA' DI PONTREMOLI (CAMPI DA TENNIS) - LINEE DIRETTIVE;
- 5 ORDINE DEL GIORNO DEL CAPOGRUPPO DEL "POPOLO DELLA LIBERTÀ" PAOLO FERRI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEI CAMPI DA TENNIS;
- 6 MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DEL "POPOLO DELLA LIBERTÀ" PAOLO FERRI IN ORDINE AI PRIVILEGI DEI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE VENETO;
- 7 "MOZIONE DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA PER L'ABOLIZIONE DI PENSIONI E/O INDENNITÀ E/O VITALIZI DI PARLAMENTARI, MEMBRI DI GOVERNO, CONSIGLIERI REGIONALI, ASSESSORI REGIONALI E PRESIDENTI DI REGIONE" A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI REBECCA, BATTISTELLA, FELTRIN, GINALDI, ALESCIO;
- 8 ORDINE DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA CAMPIGOTTO, FERRI, FRESCHI, LUZZU, POLESELLO, SARRI, SCARDELLATO, TESSAROLO "PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA".

### PRESIDENTE:

Invito tutti i Consiglieri a prendere il loro posto che iniziamo la seduta.

Buonasera a tutti, benvenuti a questa seduta del Consiglio comunale, sono le ore 19.25.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Ginaldi, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Battistella, Freschi, Campigotto, Ferri, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Rebecca (intervenuto dopo l'appello), Dalla Torre, Sarri (intervenuto dopo l'appello), Tessarolo (intervenuta dopo l'appello), Scardellato (intervenuta dopo l'appello), Luzzu (intervenuto dopo l'appello), Polesello (intervenuto dopo l'appello).

## **PRESIDENTE:**

**Passiamo subito al 1° punto posto all'ordine del giorno questa sera vale a dire: «Ricevimento ufficiale di cittadini insigniti di onorificenze militari e civili».**

E' un onore per me personalmente, per il Sindaco, per tutto il Consiglio comunale di Oderzo accogliere con ricevimento ufficiale i nostri concittadini i quali hanno meritato nel corso della loro vita degli speciali riconoscimenti, in particolare alcuni di loro hanno meritato la decorazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere stati deportati, o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Quindi è, ripeto, un onore per me poter presentare questa sera davanti a tutto il Consiglio comunale questi signori, a cominciare da Pietro Chiara, che invito, se è presente, ad accomodarsi qui accanto al Sindaco, prego.

Ho avuto modo anche prima di stringergli la mano, Luciano Cadamuro accompagnato dai figli, Claudio, Maria Grazia e Gabriella. Benvenuto, invito anche lui ad accomodarsi qui accanto al Sindaco. Abbiamo poi Giuseppe Naressi che è deceduto, quindi chiamo qui la figlia Vittoria, do il benvenuto anche a lei, prego. Abbiamo quindi il signor Luigi Candosin, anche lui deceduto, chiamo il figlio Lucio, benvenuto. Il signor Armando Paludo, anche lui è deceduto, chiamo il figlio Mario. Giovanni Parpinello, so che probabilmente lui non è presente, ma è presente il figlio Tarcisio, prego, invito anche lui. Il signor Giuseppe Polesel, è deceduto anche lui, chiamo il figlio Piero. Abbiamo il signor Giovanni Segalla, anche lui è deceduto, invito il nipote Leone Zenari, mi dicono ha delegato il signor Pezzella, invitiamo anche lui. Il signor Rino Vazzoler, anche lui è deceduto e quindi invito i figli, Luigi e Marilena, se sono presenti, anche loro qui, benvenuto. Abbiamo il signor Renato Zago, c'è anche lui, prego signor Zago, benvenuto anche a lei.

Siamo tutti. Passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO:**

Saluto tutti i cittadini intervenuti a questa seduta del Consiglio comunale e do il benvenuto a questi nostri cittadini opitergini, quelli viventi ed ai loro figli o congiunti che sono qui presenti in loro rappresentanza, i quali sono stati decorati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere stati deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale. Questi nostri cittadini sono testimoni veramente di una delle più grosse atrocità accadute nel corso del secolo passato, la Seconda Guerra Mondiale con tutto quanto è accaduto. Loro sono stati dei testimoni, purtroppo per loro, e giustamente lo Stato, seppur a distanza di tanti anni, ha deciso di dar loro un riconoscimento per quanto hanno fatto per la patria, per i loro meriti, ma anche per quanto hanno sofferto nei campi di concentramento.

Grazie anche al loro sacrificio, a tutto quanto loro hanno sopportato, è stato possibile dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale ripartire e ricostruire una nostra repubblica, uno Stato migliore, uno Stato che garantisce i diritti e soprattutto uno Stato che si fa promotore della pace. Questo loro impegno, questi loro sacrifici senz'altro hanno valso questo e per questo noi li ringraziamo, siamo onorati e fieri che siano cittadini di Oderzo e li abbiamo voluti, in sintonia con lo Stato che ha dato loro questo riconoscimento, abbiamo voluto riceverli ufficialmente in Consiglio comunale, alla presenza dei loro amici, dei loro cari, anche di tutti i rappresentanti della città di Oderzo, quindi grazie a tutti voi e complimenti, vedo anche che siete in forma nonostante l'età che passa, però le battaglie li hanno temprati.

Un ricordo anche a coloro che di questi nostri cittadini benemeriti non ci sono più ed un grazie ai loro congiunti, ai loro familiari che sono venuti qui anche in testimonianza dei loro cari. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

Se qualcuno dei presenti vuole dire due parole, intende rivolgere due parole al Consiglio.

## **SIG. ZAGO RENATO:**

Ho sofferto 27 mesi sotto i barbari tedeschi e ho avuto la fortuna di venire a casa. 19 anni ancora da compiere, già in prigione, sono l'unico credo che sia qua ancora al mondo, gli altri tutti ko.

**SIG: CHIARA PIETRO:**

Fortunatamente anch'io, sono del 1921, ogni volta che penso alla guerra che ho fatto mi viene da piangere perché non ci si rendeva neanche conto di cosa abbiamo passato noi, senza mangiare, botte, lavorare, tutto.

**PRESIDENTE:**

Signor Cadamuro vuole dire qualcosa. Prego.

**SIG. CADAMURO LUCIANO:**

Sono stato fortunato, sono stato liberato dagli americani, sono rimasto tre mesi con loro, ancora sono vestito a casa con la divisa proprio da americano, ma ho sofferto tanto perché mi picchiavano, mi sputavano in faccia, loro sanno cosa, questo è quello che si passa lì, che abbiamo passato.

**PRESIDENTE:**

Se non c'è nessun altro proseguiamo con la cerimonia e procediamo con la consegna degli attestati. Prego.

**SINDACO:**

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Pietro Chiara, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Luciano Cadamuro, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale. E' stato poi anche un nostro vigile nella nostra Città di Oderzo.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Giuseppe Naressi, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Luigi Candosin, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il figlio Lucio è qua in testimonianza.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Armando Paludo, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Giovanni Parpinello, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Giuseppe Polesel, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Giovanni Segal, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Rino Vazzoler, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Renato Zago, insignito di medaglia d'onore per meriti conseguiti nell'ultimo conflitto mondiale, importante esempio di impegno civico e morale.

**PRESIDENTE:**

Ho visto che ha chiesto di intervenire il Capogruppo Ferri.

**CONS. FERRI:**

Volevo fare le congratulazioni a tutti da parte del PDL e poi gli eredi del vigile Cadamuro mi suggeriscono di ricordare la celebre massima: “Dio perdona, Cadamuro no”. Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere di Oderzo Sicura Feltrin.

**CONS. FELTRIN:**

Io davanti a queste cose posso solo dire moralmente grazie, grazie perché so cosa loro hanno patito, essendo anche una persona che non era nel periodo della guerra, ma dalle vicissitudini di diversi amici miei tra i quali permettetemi ricordare un amico, Francesco Magherini, il quale l'8 settembre 1943 è stato prelevato dai tedeschi che rientrava verso casa, e deportato in Germania a lavorare e so cos'ha sofferto. Una delle cose che lui mi diceva sempre, la mia giovinezza è rimasta in Germania, io sono tornato a casa e non ero più io. Io posso solo dire a voi grazie, grazie per la moralità e per le cose che avete fatto.

**PRESIDENTE:**

Interviene il Consigliere del Partito Democratico Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

E' molto difficile parlare di quegli anni perché le lacrime del signor Piero Chiara, che anche stasera ci hanno fatto capire in che condizioni il nostro popolo, ma non solo il nostro popolo, tutti i popoli d'Europa e di gran parte del mondo, erano presi in quegli anni. Io vorrei dire una sola cosa, siccome l'uomo è da sempre, e la storia lo dimostra, commette periodicamente gli stessi errori. Dopo quei sacrifici di milioni di persone che hanno portato 65 anni ormai di crescita, di libertà, di progresso, senza guerre, almeno nei nostri territori, io credo che il piacere più grande che possiamo fare a queste persone sia quello di impegnarci perché non vengano dimenticate queste cose, perché non si dimentichino quei sacrifici che hanno concesso alle generazioni più giovani di loro di vivere in pace, in progresso, in libertà. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Direi che possiamo concludere questa toccante cerimonia con la firma da parte di tutti nel libro d'onore del Comune.

**SINDACO:**

Riprendendo quello che diceva anche il Consigliere Freschi. Io ringrazio anche il Governo per aver conferito queste onorificenze a questi nostri concittadini e devo anche dire che ritengo che siano molto importanti anche questi incontri qui nel nostro Consiglio comunale perché servono sempre per mantenere viva la memoria, dobbiamo ricordare ufficialmente alle generazioni nuove quello che è accaduto e quello che loro non hanno potuto vedere, fortunatamente per loro, perché non ricadano negli stessi errori, perché le generazioni che hanno subito, che hanno visto le tante sofferenze della guerra, le tante sofferenze della dittatura, le tante sofferenze dei campi di concentramento, queste generazioni sicuramente la guerra non la fanno più, anzi, sono portatori di principi di pace, di libertà e di democrazia e grazie a questi principi noi abbiamo potuto avere 65 anni di vita pacifica in una repubblica democratica.

Questo momento deve essere anche per i giovani, per le nuove generazioni, perché anche loro possano continuare su questa scia di chi li precede e possano essere fautori anche loro e portatori di questi principi, per rafforzare sempre di più la nostra democrazia, la nostra libertà e la pace in Italia e nel mondo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Questa sera ci sono anche altri nostri concittadini che per i meriti che hanno avuto nel corso della loro vita hanno meritato degli speciali riconoscimenti, e mi riferisco a quei concittadini che sono stati premiati per la loro fedeltà al lavoro ed al progresso economico da parte della camera di Commercio di Treviso, quindi anche in questo caso è un grande onore per me e per tutto il Consiglio comunale, oltre che per il Sindaco, avere qui stasera i maestri del lavoro Angelo Artico, che invito anche lui ad accomodarsi qui accanto al Sindaco, il maestro del lavoro Alberto Cover e Carlo Borsoi Impresa Artigiana.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Do il benvenuto anche a questi tre nostri concittadini premiati al concorso della fedeltà al lavoro e progresso economico alla Camera di Commercio di Treviso nel corso del mese di giugno. Sono maestri del Lavoro, abbiamo voluto anch'essi riceverli qui in Comune di Oderzo, nella sede istituzionale, perché possano anche essere esempio ai nostri concittadini, un esempio vivente di come hanno dedicato la loro vita al lavoro, per la loro famiglia, e anche per la comunità. Non è un caso che l'Italia nel dopoguerra, prima abbiamo parlato del periodo della guerra, dei tanti sacrifici, della costruzione dello stato democratico, ma non è un caso che da queste macerie ci sia stata la ricostruzione, perché ottenuta la liberazione, ottenuto lo stato democratico, arrivata la pace, arrivata la libertà, bisognava anche costruire una civiltà ed andare verso il progresso.

Se noi attualmente viviamo una fase di progresso, la dobbiamo al lavoro di tante persone che hanno fatto sì che l'Italia in questi ultimi anni via via dalle macerie, potesse passare attraverso la ricostruzione ed arrivare ad una situazione di grande progresso economico, al punto da essere uno dei più importanti paesi del mondo dal punto di vista economico. Questo lo dobbiamo senz'altro al lavoro, all'abnegazione ed alla dedizione al lavoro appunto, da parte di tanti nostri concittadini, di tanti italiani, di tanti veneti, di tanti opitergini come quelli che abbiamo qui questa sera. Allora a loro va il nostro ringraziamento, è giusto che ci sia questo ringraziamento da parte di tutta la comunità e loro sono anch'essi un esempio per tutte le nuove generazioni, per i giovani, per far sì che questi giovani sappiano che attraverso il lavoro, attraverso il sacrificio si possono ottenere per sé, per la propria famiglia e anche per tutta la comunità, grandi risultati, quindi per questo motivo io li ringrazio ufficialmente a nome di tutta la nostra comunità di Oderzo.

**PRESIDENTE:**

Invito i tre maestri presenti qui con noi questa sera a rivolgere qualche parola al Consiglio.

Prego signor Artico.

**SIG. ARTICO ANGELO:**

Io mi trovo un po' in imbarazzo per aver visto quelli che ci hanno preceduto, dei meriti che hanno avuto loro nei confronti nostri, perché noi abbiamo dedicato una vita al lavoro, ma in confronto a quello che hanno subito loro, anche personalmente, ho avuto mio padre deportato, mio zio ucciso. Va bene il premio, sarà anche giusto, però quello che vuol dire in confronto al loro sacrificio, al loro merito, è una piccola cosa.

**PRESIDENTE:**

Complimenti per queste parole. Prego, invito anche il maestro Cover.

**SIG. COVER ALBERTO:**

Mi associo completamente al collega Artico. Noi abbiamo raggiunto un traguardo anche divertendoci alla fine, impegnandoci certo, però niente a che vedere con quelli che ci hanno preceduto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego maestro del lavoro Carlo Borsoi.

**SIG. BORSOI CARLO:**

Grazie. La mia è una lunga storia che proprio il mese scorso ho fatto 46 anni di attività in proprio. Ho iniziato nel 1964, orfano di papà, mio papà è morto che avevo solo 16 anni, ho trovato una grande mamma che mi ha fatto studiare e ho avuto la fortuna di incontrare degli insegnanti che sono stati eccezionali per me, avevo ingegneri per la parte teorica, avevo ingegneri, uno dei famosi meccanici quando Manuel Fangio era in Formula 1 e ha vinto cinque mondiali. Sono uscito dall'istituto di Treviso con uno dei migliori voti, avevo già il contratto con la Mercedes in sala progettazione, però a quei tempi la maggiore età era 21 anni, mia mamma non ha voluto firmare e quindi lei mi ha comprato le prime chiavi e nel 1964 ho iniziato la mia attività.

Non ho fatto un giorno da garzone, è stata dura, quante notti insonni per capire il motivo perché il motore o qualcos'altro non funzionava. Così la mia corsa è continuata fino ad oggi. Sono in pensione da qualche anno, ma sono ancora in attività, mio figlio sta seguendo la mia attività, mi sono divertito veramente. Nel 1965 il Comune di Oderzo, siccome hanno poche macchine anche qui in Oderzo, e Rustignè è la mia frazione, mi ha dato licenza di noleggio con licenza autista, quindi già nel 1965 io avevo due macchine da cerimonia, più le tre macchine che davvo fuori a noleggio. Posso dire con tranquillità che nel 1967/68 ai miei cari amici di Oderzo davvo loro una 500, la mettevo a mille lire al giorno, ai figli dei papà di Oderzo l'avevano prenotata già per quindici giorni prima, e così sono andato avanti.

Ho un piccolo record, lasciatemelo dire, nel 1969 con due macchine a noleggio per cerimonia, ho fatto 45 matrimoni, e così la mia vita è andata anche spensierata, poi ho incontrato il ciclismo, negli anni '50 e '60 ho fatto parte, prima di iniziare la mia attività, con l'atletica leggera di Oderzo, eravamo una grande squadra, tra voi qui ho un amico, mio compagno di scuola, Luciano Freschi. Dopo termino perché non voglio dilungarmi, quando ero all'avviamento il mio compagno di banco, perché siamo della stessa classe, era il Duce Zigoni. Grazie e scusatemi per il mio intermezzo.

Scusate ancora, prima abbiamo fatto i complimenti all'amico Luciano Cadamuro, il film "Per un pugno di dollari" io ero un po' un pirata, lo ammetto, perché quando la polizia mi fermava, i carabinieri mi dicevano: a quanto vai? Fortissimo. Meno male, uno che sia sincero, allora di tutti i cittadini che erano un po' veloci nell'attraversamento della città di Oderzo ero l'unico che non era riuscito ancora a mettermi la multa. Finalmente un giorno, era un pomeriggio, si è nascosto dietro i pilastri del palazzo Foscolo, io arrivavo veloce, forte, forte, ad un certo punto ho visto, prima di vedere la sua faccia ho visto il suo fischietto, mi ha fermato e mi ha multato. Da là ho pagato, sono ripartito, ho fatto prima, seconda e terza, ho lasciato due segni per terra neri davanti al Comune qui sotto, era Manfrini, seconda multa. Grazie ancora.

**SINDACO:**

Dopo di questo hai pensato che era bene dedicarti anche al ciclismo!

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo, anche in questo caso consegniamo degli attestati.

**SINDACO:**

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Angelo Artico per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo, contribuendo alla sua crescita, importante esempio civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Alberto Cover per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo, contribuendo alla sua crescita, importante esempio civico e morale.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Carlo Borsoi e l'Impresa Artigiana Carlo Borsoi per aver onorato con il suo lavoro la città di Oderzo, contribuendo alla sua crescita, importante esempio civico e morale.

**PRESIDENTE:**

Anche in questo caso facciamo una foto.

Il Consigliere Freschi voleva fare un intervento. Prego.

**CONS. FRESCHI:**

Molto rapidamente mentre il Sindaco firma, credo che anche se le due premiazioni hanno due storie completamente diverse, credo che i 65 anni, e l'ho già ripetuto in altre occasioni quando si è parlato di lavoro, la ricchezza che in queste aree è stata raggiunta, che è straordinaria, per chi si ricorda gli anni '50 quando andavamo a scuola a Treviso, fine anni '50 e primi anni '60, quando andavamo a scuola a Treviso con un treno a vapore assieme all'amico Borsoi, lui ha fatto l'imprenditore ed io invece ho dovuto prendere il posto alla Mercedes suo, che aveva rinunciato e sono andato all'estero a 18 anni.

Le strade sono state diverse, molto probabilmente abbiamo avuto tutti storie diverse, ma una storia ci ha unito, che è quella di produrre, di produrre sempre di più. Forse oggi è arrivato anche il momento, causa anche di una crisi che in questo momento colpisce il nostro mondo produttivo, il modo di produrre anche nostro, che ci ha dato comunque tante soddisfazioni, di prendere un attimo di riflessione, ma di tener conto di una cosa che è fondamentale per un paese: che se si produce, si consuma e si va avanti, se non si produce e si spera di vivere col terziario e basta, non possiamo avere una garanzia per il nostro futuro, l'Inghilterra ed altri paesi insegnano, senza più aziende si rischia una crisi irreversibile.

Il fatto di lavorare, di lavorare in proprio, di essere imprenditori, ma anche indipendenti, perché io credo che i dipendenti abbiano contribuito in quest'area in maniera determinante allo sviluppo, e soprattutto a coloro che sono stati premiati, quindi vuol dire che hanno avuto o iniziative personali, o capacità di dirigere all'interno di siti produttivi più grandi e di insegnare ai giovani come si fa, penso che, magari noi ci hanno mandato in pensione un po' prima cause non nostre, ma credo che queste risorse e queste cose, visto che l'età per fortuna, la speranza di vita sta aumentando ogni anno, ogni tre anni c'è un anno in più di speranza di vita, probabilmente potrebbero essere anche sfruttate in modo migliore nella nostra zona per continuare a reggere lo sviluppo che abbiamo avuto e per garantire ed insegnare alle generazioni future che prenderanno il nostro posto, che questa è stata la strada che abbiamo percorso, se ci sono stati errori si vedono oggi, storicamente, possiamo modificarli, ma se non percorriamo la strada dell'unità nell'intento complessivo che è quello di salvaguardare quest'area, di produrre ricchezza perché sia poi distribuita a tutti, il fatto che tutti possano vivere decorosamente è un fatto che unisce e non divide. Questo credo abbiamo fatto in questi 65 anni e per questo abbiamo vissuto in pace e tranquillità ed il merito è anche di quelli che hanno lavorato e che hanno insegnato a lavorare e li ringrazio per questo.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo concluso questa bella cerimonia, ancora un ringraziamento ai nostri concittadini maestri del lavoro, arrivederci.

A questo punto procedo alla nomina degli scrutatori. Per la maggioranza nomino i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Maria Scardellato della Lega Nord.

**Affrontiamo il punto n. 2: «Istituzione della farmacia comunale n. 5 in Oderzo – Esercizio del diritto di prelazione».**

Illustra il Sindaco.

**SINDACO:**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 20/07/2009 è stato disposto di richiedere alla Regione Veneto l'inserimento nella pianta organica delle farmacie di una nuova unità da ubicarsi in Oderzo e rideterminate le zone di competenza delle farmacie esistenti nel territorio comunale. La Giunta regionale, con delibera n. 522 del 02/03/2010 approvava la pianta organica delle farmacie dei Comuni delle aziende ULSS n. 7 di Pieve di Soligo, n. 8 Asolo e n. 9 di Treviso, per il biennio 2006/2007. Visto il Decreto del dirigente regionale n. 61 del 05/05/2010 con il quale è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche istituite a seguito della revisione della pianta organica delle farmacie delle suddette ULSS, nel quale è prevista la sede farmaceutica n. 5 di nuova istituzione nel Comune di Oderzo;

Vista la nota del 07/05/2010 con la quale il dirigente regionale della direzione e programmazione socio-sanitaria di Venezia nel notificare il Decreto n. 61 del 05/05/2010 invitava l'amministrazione comunale a deliberare nei modi di legge e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, commi 1, 3 e 4 della Legge 475/68, l'eventuale assunzione della gestione della nuova sede farmaceutica e di darne immediata comunicazione alla direzione regionale stessa;

Visti gli artt. 9 e 10 della Legge 24/68 n. 475 e recante norme concernenti i servizi farmaceutico e successive modifiche ed integrazioni, in base ai quali l'Amministrazione comunale può esercitare il diritto di prelazione per l'assunzione della gestione di una farmacia di nuova istituzione, a seguito della revisione della pianta organica dandone comunicazione all'organo competente nei modi e nei tempi previsti dalle norme vigenti, a pena di decadenza;

Ritenuto di avvalersi di tale facoltà e di esercitare il diritto di prelazione per l'assunzione della gestione della quinta sede farmaceutica, ritenendo il Comune di Oderzo di dover offrire un servizio essenziale alla cittadinanza in pratica noi chiediamo, proponiamo in questa discussione, al Consiglio comunale di avvalersi per i motivi espressi nella premessa della delibera di questa facoltà prevista dagli artt. 9 e 10 della Legge n. 475/68 recante: "Norme concernenti il servizio farmaceutici e successive modifiche ed integrazioni", esercitando il diritto di prelazione per l'assunzione della gestione della quinta sede farmaceutica di nuova istituzione in Oderzo, nella zona meglio identificata con il colore viola nell'allegata planimetria che è stata distribuita a tutti i Consiglieri comunali, istituita a seguito della revisione della pianta organica delle farmacie disposta con decreto del dirigente regionale del Veneto n. 61 del 5/5/2010; di trasmettere quindi il presente atto alla direzione regionale piani e programmi socio sanitari di Venezia, in conformità alle disposizioni contenute ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 475/68.

E' stata quindi istituita in Oderzo la quinta farmacia nella zona indicata nella planimetria che è stata allegata e questa sera il Consiglio comunale è chiamato a deliberare su questa proposta fatta dall'amministrazione comunale, dalla Giunta, di esercitare quindi il diritto di prelazione per poter assumere l'assunzione della gestione di una farmacia di nuova istituzione. Questo è l'oggetto della discussione e quindi l'oggetto della votazione.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Siamo ben lieti che l'Amministrazione abbia, appena passato i 20 mila abitanti, approfittato di quanto la norma, la Legge 475 prevede, quindi di poter avere una quinta farmacia nel territorio. Condividiamo senz'altro l'idea di eseguire quanto prevede l'art. 9 della stessa legge, quindi di esercitare il diritto di prelazione.

Se abbiamo ben capito dall'illustrazione del Sindaco, questo diritto sarà un diritto importante, cioè non sarà un diritto di prelazione per poi a cose fatte, fra un anno, sei mesi, vendere la licenza, ma sarà un diritto da esercitarsi per una gestione di una farmacia municipale, così ci è sembrato di capire dalle sue parole, questa la riteniamo una cosa importante in un momento critico per la nostra zona dal punto di vista economico come questo.

Ben sappiamo che dove sono aperte e dove funzionano le farmacie municipali, queste hanno anche la funzione di, da una parte calmierare i prezzi, da una parte fare interventi per le fasce socialmente economicamente più deboli. Quindi noi, se questa è l'intenzione dell'Amministrazione, che fra l'altro dovrà anche dichiararsi se l'appellazione è solo speculativa, oppure se è, come abbiamo ben inteso dalle parole sue Sindaco, a breve perché se non sbaglio la normativa prevede dei passaggi tutto sommato abbastanza veloci dopo l'approvazione della delibera con la quale adottiamo la quinta farmacia, 60-90 giorni una volta che arriva l'ok dal settore farmaceutico dell'ULSS provinciale.

Se ci specifica meglio, noi abbiamo capito che la farmacia sarà una farmacia municipale e di questo siamo contenti perché, mi ricordava il Consigliere Freschi che è un po' un archivio storico di quello che è successo in questo Consiglio comunale, già dagli anni '80 il gruppo dell'allora sinistra, centro sinistra, chiedeva la possibilità di avere una farmacia municipale anche nel nostro territorio che sappiamo bene non è solo riferita ad Oderzo, ma è riferita ad un comprensorio di 50-60 mila abitanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego, la parola al Consigliere Perissinotto di Oderzo Sicura.

**CONS. PERISSINOTTO:**

Grazie Presidente. Onestamente io non ho indagato sulle intenzioni della Giunta, del Sindaco, in merito all'orientamento finale della decisione, penso a quelle che possono essere le possibilità di fronte ad una situazione di questo tipo, o un'Amministrazione comunale decide di farsi carico e di avvalersi dell'opzione di assegnarsi la licenza, o altrimenti la concede senza nessun vantaggio alla prima farmacia che c'è in lista e che viene fornita dall'ente regionale. In questo caso qua benefici per il Comune non ce ne sono, viene assegnata la licenza alla prima farmacia che è in graduatoria, mi risulta.

Penso che avvalersi della possibilità di sfruttare la licenza sicuramente possa delineare una possibilità in futuro, personalmente la ritengo anche una possibilità da percorrere, di cedere la licenza, poi non so se questi siano gli orientamenti della Giunta, ma stime, io non sono un esperto del settore, quindi potrei anche dire delle cose non propriamente giuste, ma penso che l'ordine di grandezza sia questo, il valore di una farmacia viene stimato nell'ordine del doppio del fatturato e quindi diciamo che c'è la possibilità per il Comune eventualmente di incassare.

I tempi mi risulta che siano molto lunghi per la procedura perché bisogna seguire un certo iter, però la vedo comunque una possibilità che il Comune fa bene a percorrere.

Ci precluderemmo degli incassi in un periodo molto critico per l'economia, come si è già più volte ricordato qui, e poi per le finanze pubbliche sappiamo tutti come stanno andando le cose in termini di trasferimento, sarebbe un peccato non approfittarne, peccato perché non voglio usare termini più gravi.

Non sono convinto, anche qui lo dico da non esperto, che la gestione comunale della farmacia sia efficiente per il Comune, poi calmierare i prezzi, è vero, potrebbe essere un aspetto, è anche vero che con le parafarmacie probabilmente già si è ottenuto un risultato sotto questo profilo. Non so quante farmacie comunali ci siano ancora in giro, forse a Treviso, ma non mi sembra che siano così efficienti. Mi sembra che l'orientamento recente sia quello invece di percorrere una strada diversa, però ripeto, non ho modo di sapere come interverrà la Giunta.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo della Lega Nord Sarri.

**CONS. SARRI:**

Non sono biondo Presidente, grazie.

**PRESIDENTE:**

Il display non mi dà questo tipo di informazioni.

**CONS. SARRI:**

Chiediamo scusa. In merito alla delibera noi siamo senz'altro favorevoli al fatto che l'Amministrazione abbia il diritto di prelazione su questa farmacia, in merito ai vantaggi credo che nel momento in cui l'Amministrazione decida di cedere o dare ad una richiesta che verrà presentata, abbia il diritto di apportare dei vantaggi all'Amministrazione economicamente, per cui darla così a titolo gratuito, altrimenti non avrebbe senso attuare il diritto di prelazione, senza dubbio non bisogna non tenere in considerazione il fatto di mantenerla in gestione, perché comunque questi sarebbero vantaggi che andrebbero direttamente al cittadino, per cui l'Amministrazione fa una scelta, o economica all'Amministrazione, o di vantaggio economico al cittadino in un secondo momento. Io mi auguro che venga mantenuta la direzione della farmacia municipale, anche per verificare, non è detto che in futuro non si possa comunque in un secondo momento cederla, dopo averla magari gestita per un periodo, e valutare come si muove la situazione, per cui sostanzialmente sul diritto di prelazione noi siamo favorevoli. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Un breve commento all'intervento del collega Perissinotto. Credo di essere stato chiaro che condividiamo senz'altro la scelta del diritto di prelazione, anche perché lo fanno tutti i Comuni, sarebbe da stupidi non farlo, al di là di come esercitare questa prelazione. Chiedo al Sindaco, all'Amministrazione, di valutare non solo il puro aspetto economico, probabilmente sì, nell'immediato si potrà vendere la licenza per 3 o 4 milioni di euro e forse saremmo a posto, questi sono i valori più o meno di farmacie.

C'è anche un aspetto sociale di cosa può rappresentare questa farmacia municipale nel comprensorio opitergino, non di Oderzo, nel comprensorio opitergino, difatti le varie forme per le quali il Comune può gestire la farmacia municipale le indica la legge, sono o in economia, e qui convengo con lei che non sarà sicuramente la strada migliore, a mezzo di un'azienda speciale, o a mezzo di consorzio tra Comuni per la gestione delle farmacie.

Se abbiamo un bacino di 60-70 mila abitanti, possiamo pensare, almeno a nostro avviso, di gestire la farmacia municipalizzata, probabilmente per la sola realtà di Oderzo non ha tanto senso, per il comprensorio potrebbe avere un senso diverso, considerando non solo l'aspetto economico perché purtroppo, non dobbiamo valutare solo l'aspetto economico, potrebbe avere un importante aspetto sociale.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Alescio.

**CONS. ALESCIO:**

Questa sera stiamo discutendo di una farmacia in più o in meno ad Oderzo, credo che comunque vi sia la possibilità e che una farmacia in più nel Comune di Oderzo non comporti nessuna conseguenza così peggiorativa dal punto di vista economico anche per le altre farmacie, che mi pare che godano di ottima salute. Personalmente credo che il Comune che gestisca la farmacia non sia tanto una buona idea, anche perché mi sembra di aver notato che in giro per gli altri Comuni, tutte le farmacie che vengono più o meno gestite dai Comuni non è che siano così tanto floride e tanto in attivo. A mio parere qua si tratta di cogliere un'opportunità, ha detto bene il Consigliere Perissinotto, effettivamente siamo in un periodo di crisi ed è giusto anche sfruttare la possibilità di esercitare questa prelazione in un modo anche da far cassa, perché lo si fa in tanti altri modi, non vedo perché non lo si possa fare anche in questo modo.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Ho seguito con interesse il dibattito, è stato un dibattito che ha registrato da un lato un'opinione concorde nel dire bene il diritto di prelazione, è un'opportunità da cogliere, dall'altro dei suggerimenti, delle opinioni anche diverse, ma comunque che vengono tenute molto in considerazione da questa Giunta, perché noi ci siamo trovati a dover risolvere questo problema, perché se scadevano i tempi, decadevamo dalla possibilità di esercitare la prelazione, quindi ci siamo concentrati su questo, il Consiglio comunale che era previsto per il 14 lo abbiamo anticipato proprio per dare la possibilità di esercitare nei termini il diritto di prelazione, quindi abbiamo portato l'argomento in Consiglio comunale.

Una volta esercitata questa opportunità, fatta valere questa opportunità che credo sia una grossa opportunità per il Comune di Oderzo, noi ci concentreremo come Giunta anche tenendo presente e soppesando bene le opinioni che da diverse parti i Consiglieri comunali hanno dato, di vedere quella che sarà la soluzione più vantaggiosa e percorribile nel miglior modo, anche sulla base della nostra normativa, per poter realizzare l'interesse del Comune di Oderzo.

Già una quinta farmacia averla ad Oderzo è importante perché più cresce il numero degli offerenti, più sono le leggi economiche della domanda e dell'offerta, più c'è possibilità che i prezzi scendano e trovino un equilibrio più basso, perché più sono le farmacia, con l'aggiunta anche delle parafarmacie, e più il mercato diventa concorrenziale.

Questa è già una bella nota positiva, poi una volta certo che ci sia una quinta farmacia, e questo è certo, una volta che noi possiamo dire questa quinta farmacia è nella disponibilità del Comune di Oderzo, valuteremo quale strada scegliere secondo, come dicevo, quello che può essere il maggior interesse per la città e per la nostra comunità.

**PRESIDENTE:**

Possiamo allora passare alla votazione. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 2 dell'odierno ordine del giorno così com'è stata illustrata dal Sindaco all'inizio.

Favorevoli: n. 19

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 1 (Ferri)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 19

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 1 (Ferri)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

**PRESIDENTE:**

**Adesso è la volta del punto n. 3: «Affidamento impianto sportivo comunale di Fratta all'associazione culturale sportiva ricreativa Fratta Unita – Approvazione bozza di convenzione».**

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Caldo.

**ASS. CALDO:**

Grazie e buonasera a tutti. Prima di passare alla lettura integrale della bozza della concessione con l'associazione sportiva ricreativa Fratta Unita che è scaduta, direi che è opportuno evidenziare quelli che sono i punti principali che la caratterizzano. Innanzitutto la durata, la durata è fatta per dieci anni, perché dieci anni? Perché l'associazione culturale sportiva ricreativa Fratta Unita, associazione di puro volontariato, gli stessi motivi che abbiamo detto anche per le passate convenzioni, ha così un tempo abbastanza lungo per poter gestire al meglio le proprie risorse, i propri investimenti e quindi direi che è un tempo corretto e ragionevole, anche per la serietà di questa importante associazione di Fratta, del nostro territorio.

I principali oneri: la custodia della struttura, l'assunzione di tutte le spese per l'uso e la gestione della struttura per il suo funzionamento, la pulizia della struttura, la manutenzione ordinaria della struttura, con particolare riguardo agli impianti sportivi ed ai fabbricati che ne fanno parte ed alle relative dotazioni in genere, attrezzature e dotazioni varie, manutenzione ordinaria degli impianti esistenti nella struttura quali gli impianti elettrici, gli impianti di riscaldamento, gli impianti idrici e sanitari, poi lo sfalcio dell'erba su tutta l'area della struttura.

Abbiamo anche in questo caso introdotto, nel caso in cui ve ne fosse la necessità e come abbiamo fatto anche in altre convenzioni, che il Comune ha la facoltà di utilizzare in via gratuita la struttura per organizzare delle proprie manifestazioni, purché compatibili con la struttura stessa, sostenute o patrocinate dal Comune stesso, per un massimo di venti giornate annuali per tutto il periodo di licenza della convenzione, arrivabili a trenta nel caso di manifestazioni a carattere nazionale, internazionale o di eccezionale importanza.

Questi sono i punti principali della bozza, adesso se volete possiamo dare lettura integrale.

**PRESIDENTE:**

Io la darei per letta, anche perché è già stata affrontata in Commissione, se non c'è niente in contrario io la darei per letta. Passiamo allora alla discussione.

Si è prenotato il Consigliere Freschi. Prego.

**CONS. FRESCHI:**

Rapidamente, questo tipo di convenzioni prevedono tutto, poi la realtà è un'altra, che i controlli non esistono sull'uso di queste strutture, qui c'è scritto: "allo scopo di monitorare l'utilizzo del locale il concessionario si impegna a trasmettere semestralmente al Comune di Oderzo l'elenco degli utilizzi concessi a terzi" ecc., ecc. Però noi non abbiamo in archivio niente di questo, quindi vuol dire che non sono mai stati fatti.

Per semplificare le cose io direi che invece di scrivere molte pagine che poi non servono a niente e che di fatto non dicono niente, di dire che l'associazione cui viene data questa struttura pubblica, questo capitale pubblico da mantenere e da usare, perché se c'è un capitale va usato, quindi il primo controllo è che queste associazioni, società sportive che hanno in concessione questi impianti sportivi, li usino. Se sapere se li usano, basta che tengano un registro, magari il Comune può dare alcuni timbri e queste associazioni hanno l'obbligo di scrivere tutte le iniziative che fanno, data, ora di utilizzo degli impianti, in modo che l'Assessore di reparto o quant'altro andrà a vedere alla fine dell'anno, ogni sei mesi, quando vuole, e vediamo un po' se le strutture pubbliche che noi concediamo a queste associazioni vengono usate, perché questa è la prima cosa, a nostro avviso.

La seconda questione, questa l'ho già riferita, siccome in questa convenzione non è previsto nessun investimento, mi sembra assolutamente anormale e contro la prassi che, dice chiaramente che un'Amministrazione resta in carica cinque anni e che quindi tutto ciò che decide, se è conseguente al mandato dei cittadini, deve durare cinque anni. Se la convenzione deve durare dieci anni, vuol dire che la società sportiva fa degli investimenti per cui siamo costretti a dare cinque anni in più. Siccome qui non c'è nessun obbligo di investire, ma solo le manutenzioni ordinarie, credo che sia una cosa assolutamente corretta e sempre fatta da tutte le Amministrazioni comunali di Oderzo da 40 anni a questa parte, che ognuno impegni il proprio mandato per dare le concessioni dove non ci sono ritorni finanziari da recuperare, quindi credo che sia proprio una cosa assolutamente inaccettabile che la convenzione duri dieci anni. Se il prossimo anno rivincete le elezioni, restano lì dieci anni, se vince un altro, gliela dà lo stesso a questa società, non è un problema, ma il problema di metodo è che voi con questo tipo di atteggiamento e di iniziativa andate oltre a quello che è il vostro mandato e quindi volete, senza alcun bisogno, prevaricare il vostro mandato che è di cinque anni e non di dieci.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare la parola ad un altro Consigliere, do atto di un errore materiale che mi hanno fatto notare, Consigliere Freschi tra l'altro, o come si usa dire adesso, refuso, nella prima pagina della delibera, laddove si dice "visto lo schema" ecc., alla fine "sito nella frazione di Camino" vede intendersi ovviamente Fratta al posto di Camino.

Passo la parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Aggiungo che la scritta Camino è anche scritta nella convenzione, l'errore si ripete nella convenzione, non vorrei il prossimo anno ritrovarmi con tutte le proprietà a Camino.

## **PRESIDENTE:**

Nella prima pagina effettivamente dopo la parola “premessò”, la terza riga, c’è scritto “siti nella frazione di Camino”, è da intendersi Fratta.

## **CONS. SARRI:**

Grazie. Entro un attimo in quanto sollevava anche il Consigliere Freschi, nell’ambito dei dieci anni. Secondo me un’associazione per potersi gestire, per potersi organizzare, per poter programmare, comunque cinque anni a mio avviso sono pochi, con premessa che la politica non dovrebbe mai entrare all’interno delle associazioni, per cui quelle volte che la politica prova ad intromettersi all’interno delle associazioni, commette un errore. Le associazioni non devono permettere che la politica entri, ma la politica non deve permettersi di entrare.

In merito poi alla convenzione, una domanda ben specifica: c’è scritto, a pagina 5, che l’associazione ha l’obbligo di presentare un resoconto semestrale. Credo, visto che l’associazione, come ha sottolineato l’Assessore Caldo, è composta esclusivamente da volontariato, persone che lavorano, presentare un resoconto semestrale diventi spesa di tempo, per cui dico che visto che tutte le associazioni annualmente fanno un bilancio entrate-uscite anche a livello generico, piuttosto si chieda che venga fatto annualmente questo bilancio e venga trasmesso, visto che negli ultimi tre o quattro mesi mi sembra siano state sottoscritti diversi affidamenti di convenzione di associazione, perché non chiedere all’associazione nel momento in cui, se si decide di farlo per dieci anni, o se si accettano modifiche per cinque, nel momento in cui l’amministrazione dice rinnoviamo la convenzione, ok, presentaci un bilancio, un report, le entrate, gli sviluppi che ha avuto l’associazione, l’aumento, in modo che il Consiglio comunale possa anche rendersi conto se una determinata associazione è produttiva in quella frazione, o se quell’associazione magari non porta tanti benefici a questa frazione, per ritrovarsi, se si decide poi di intervenire nel merito dell’immobile, l’Amministrazione sa se vale la pena intervenire, oppure no.

Porto un esempio che mi viene in mente, domani si andrà ad investire un miliardo delle vecchie lire, 500 mila euro per Camino, se tra quattro anni, cinque anni, chi gestisce quell’associazione si vede che nell’arco dei cinque anni forse non c’è stata un’affluenza buona, si capisce che magari forse è meglio orientare l’uso dello stabile in un’altra direzione. Comunque io sarei, se è possibile, chiedo espressamente se è possibile modificare da sei mesi ad un anno, per dare la possibilità a chi gestisce l’associazione di poter sopravvivere nel volontariato, altrimenti a chi fa volontariato passa anche la voglia di fare volontariato.

C’era poi anche, visto che si è fatto presente anche in Commissione mi sembra, pagina 4, perché comunque il principio è che questi stabili a servizio delle frazioni vengano usati da tutta la comunità, ma che non siano magari preclusi a qualcuno o a qualcun altro, se qualcuno deve fare la festa di compleanno piuttosto che l’addio al celibato, piuttosto che la festa, il torneo o quant’altro, qua noto che sempre nella convenzione c’è scritto: “con esclusione di eventuali utilizzazioni per scopi privati”. E’ vero come dice il Consigliere Freschi che la convenzione è fatta per essere appoggiata lì e trovo poche associazioni che la rispettino, però nel momento in cui, sarebbe forse il caso, togliendo per scopi privati, si dà la possibilità anche al singolo cittadino che abita in quella frazione di pretendere di poter usare uno stabile comunale che è a servizio della comunità, perché magari a volte chi dirige l’associazione può essere simpatico uno e antipatico un altro, per cui fare delle scelte ed avvalersi di quello che c’è scritto. In questo caso è giusto che tutti i cittadini siano alla pari e possano usufruire di un servizio messo a disposizione alla comunità.

Nell’ambito della convenzione se mi potete, sottolineo, rispondere in merito ai sei mesi e visto che oggi viene approvata la convenzione dell’associazione di Fratta e qua si parla di lavori straordinari che sarebbero a carico dell’Amministrazione, volevo far presente alla Giunta, se magari quando arriveranno le relative richieste, volete magari contribuire non con il totale della somma, ma magari con un 40% com’è stabilito da chi fa interventi straordinari, visto che l’associazione di Fratta in questi ultimi periodi si è adoperata molto per rimodernare, dalla recinzione all’illuminazione del campo sportivo, nell’ambito della sicurezza perché comunque era un po’ una situazione precaria, per cui se in futuro arriveranno queste richieste, che mi hanno detto che prossimamente presenteranno le relative fatture all’Amministrazione, se si vuole contribuire sapendo le difficoltà che hanno le associazioni per poter soddisfare economicamente certe esigenze. Tutto qua.

Aspetto risposte in merito ai sei mesi, grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Paladin.

**CONS. PALADIN:**

Mi posso trovare d'accordo col Consigliere Sarri sul discorso dei sei mesi, che poi vedo è una trasmissione di quelle che sono le attività che svolge l'associazione, passarle ad un anno, quindi diventerebbe una relazione annuale su quello che l'associazione di volontariato va a fare all'interno degli impianti che si intendono comunali.

Per quanto riguarda l'utilizzo, dal mio punto di vista sono d'accordo che l'utilizzo venga escluso a quelli che sono i privati, anche perché un'associazione di volontariato ha un Presidente, un responsabile, quindi si deve dotare di assicurazioni e tutto quanto. Nel momento in cui un impianto viene fatto entrare qualcuno, bisogna limitare a chi, a chi svolge attività di associazionismo, perché se cominciamo a far entrare chi fa la festa di compleanno, chi fa l'addio al nubilato, al celibato o quant'altro, bisognerebbe che l'associazione avesse una persona dedicata che vigila, perché se succede qualcosa, chi è il responsabile?

Siamo all'interno di una struttura pubblica ed il pubblico dev'essere utilizzato sì da tutti, ma soprattutto l'associazione che utilizza l'impianto, che ha in convenzione l'impianto, deve adoperarsi per far sì che possano essere svolte delle attività fruibili da tutti. Su questo sono d'accordo, però l'aprire a quelle che sono le cose definiamole private, quindi il compleanno dei bambini, la cresima o quant'altro, va a finire che poi ci si scontra anche con quello che è il mondo della ristorazione e di tutto quello che consegue a livello di associazione commercianti, perché poi va a finire che tante strutture, non solo nell'opitergino, ma in genere, diventano dei piccoli tra virgolette ristoranti o così via, e vanno anche a nuocere a quelle che sono le attività. Poco tempo fa ho letto qualcosa sui giornali di qualche rimostranza dell'associazione, vanno poi ad influire su quelle che sono le attività.

Siccome questi centri chiamiamoli polivalenti vengono dati in convenzione a quelle che sono le associazioni che sviluppano delle attività che vanno dalla formazione dei bambini, se non agonistica almeno a livello di formazione sportiva in maniera da dar loro la possibilità di rimanere vicino a casa, quindi nella sicurezza anche all'interno di un impianto sportivo, e sono d'accordo che spesso bisogna fare questi interventi a livello esterno più che a livello del centro polivalente che magari sono centri relativamente nuovi, e poi le associazioni formano queste persone, vanno a fare queste attività. Il discorso dell'impiego di una struttura pubblica deve essere garantito a tutti, ma nel rispetto di alcune regole, quindi sono d'accordo su quello che diceva anche il Consigliere Freschi che le associazioni devono anche essere controllate, perché altrimenti si rischia che qualcuno possa dire questa è casa mia, non è casa di nessuno, è casa di tutti.

Certo che sono associazioni tenute in piedi dal volontariato, da persone che lavorano e spesso rinunciano a dei giorni di ferie, spesso sono lì fino a tardi la sera per svolgere delle attività, quindi è giusto siano controllate, è giusto forniscano una relazione anche per sapere che cosa le associazioni fanno all'interno del Comune. Per quanto riguarda il discorso dei dieci anni sono d'accordo e ci siamo trovati d'accordo già l'altra volta quando abbiamo discusso le altre due convenzioni fatte, il discorso dei dieci anni se l'associazione fa qualcosa, che sia a livello di sicurezza, che sia a livello di miglioramento, che sia a livello di un campo sportivo piuttosto che di un campo da tennis, o di qualcos'altro, ha bisogno di tempo perché i guadagni non sono così grandi ed immediati, quindi c'è bisogno di un certo tempo per poter mediare e garantire il risultato. Per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo, mi trovo in parte in disaccordo perché l'utilizzo al privato prevede che ci sia un determinato controllo e non sempre l'associazione può garantire che una persona sia lì a disposizione per controllare quello che gli altri fanno.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Tessarolo della Lega Nord.

**CONS. TESSAROLO:**

Sempre in merito alla concessione, era stato chiesto in Commissione di ottenere chiarimenti riguardo proprio all'introduzione di questo report semestrale. Volevo capire se l'Assessore, in teoria questa sera avrebbe dovuto portarli, quindi se è riuscito a capire se è una cosa che è stata introdotta nello specifico solo per questa struttura, nella fattispecie perché quand'è stata fatta la convenzione, poco dopo, è entrata in attività per la prima volta la sala polifunzionale e quindi si voleva un attimo monitorare l'andamento della nuova sala. Se è così, quindi avevamo chiesto di avere chiarimenti in merito, per capire anche se tutte le associazioni di volontariato che gestiscono strutture comunali sono soggette allo stesso tipo di trattamento. Se non fosse così e questa sera viene deciso, mi pare che tutti auspichiamo che ci sia presentato annualmente un report, è il caso poi di estenderlo anche a tutte le altre convenzioni che vengono fatte con le altre associazioni, giusto per non discriminare, per portare tutti più o meno a pareggio.

Seconda cosa, sempre riguardo al discorso dell'utilizzo privato, se n'è discusso parecchio in Commissione perché non era facile, la frase più che altro, non era facile poteva essere interpretabile. Cos'è emerso? E' emerso che pur se c'è questo tipo di convenzione, che quindi specifica che sono esclusi gli eventuali usi per scopi privati, in realtà le associazioni spesso prestano queste strutture per compleanni, per addii al celibato, al nubilato, possono essere le feste di classe, faccio per dire, quindi iniziative che sono a metà tra il pubblico ed il privato, anzi, che partono dal privato che però animano la comunità e possono dare la possibilità, si è fatto l'esempio dei bambini, per esempio di aggregare dove magari in casa uno non potrebbe aggregare.

Siccome se lo fanno già, però palesemente in contrasto con quanto c'è scritto nella convenzione, per evitare secondo me, prendo spunto da quanto disse il Consigliere Dell'Aica in Commissione, per evitare spiacevoli episodi, si potrebbe a mio avviso e lo sottopongo perché ci ho pensato nel frattempo, togliere la frase: "con esclusione di eventuali utilizzazioni per scopi privati" perché in qualche modo la frase prima, che dice: "il locale polivalente dovrà essere utilizzato anche da parte di soggetti terzi purché per iniziative e/o attività di tipo ludico, sportivo, ricreativo ed aggregativo destinate alla comunità", di fatto già esclude così i privati. Mi viene in mente poi che diceva che per esempio a Piavon l'associazione si è dotata di un regolamento, lasciamo quindi giustamente, visto che la responsabilità poi è dell'associazione, che sia l'associazione eventualmente a dotarsi di un regolamento, però lasciando questa esclusione dell'utilizzo privato, se uno vuole rognare rognà, si appella e l'associazione finisce nei guai, potenzialmente va contro la convenzione che è stata fatta con il Comune.

Io dico evitiamo allora a questo punto di mettere l'utilizzo privato, lasciamo che già si dice che l'utilizzo deve essere fatto a favore della comunità e poi ogni associazione in base alle proprie capacità e propri regolamenti deciderà che tipo di utilizzo fare. Dico solo per non mettere in difficoltà le associazioni perché già mi pare di aver capito che fanno le cose ovviamente di cuore, ovviamente con buon senso, però non si sa mai che qualcuno non voglia appellarsi. Attendo la risposta.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Un attimo per rispondere alla Consigliera Paladin. Senza dubbio in parte non hai neanche tutti i torti, però nel momento in cui io proibisco di aprire l'associazione, gli impianti sportivi al privato, il problema sorge essenzialmente durante il periodo estivo quando non ci sono le scuole ed i ragazzini si ritrovano a tirare due calci al pallone, a fare due corse, a fare qualsiasi cosa, anche a mangiare il gelato all'interno dell'associazione.

Ci si ritrova che, può accadere, non dico che accada, ma può accadere che chi gestisce l'associazione dica no, tu non puoi entrare perché siete bambini, perché qua, perché su, perché giù, può accadere, quindi credo che sia giusto prevenire piuttosto che curare e dare la possibilità con un regolamento come ha sottolineato la collega Tassarolo, il regolamento lo faccia l'associazione, però l'Amministrazione deve garantire che uno stabile pubblico sia a disposizione della zona, della frazione, del vicinato dov'è posizionata quell'associazione, altrimenti, e questo glielo dico per esperienza, ci si ritrova che nel centro polivalente di Piavon arriva gente da Colfrancui, dico una frazione a caso, perché, perché l'associazione di Colfrancui proibisce a qualche residente di entrare, per cui si spostano in un'altra associazione dove trovano spazio per poter giocare o divertirsi.

Questo andrebbe fatto per un metro e una misura in modo che ogni residente, o chi abita vicino a quell'associazione, a quel centro polivalente, a quel centro sportivo, abbia il diritto di usufruire di quel centro sportivo. Per i compleanni non dimentichiamo che molti compleanni vengono svolti al patronato perché il patronato dà per fare i compleanni, quindi diamo la possibilità, è un luogo pubblico, io capisco che ci possa essere anche nel momento in cui faccio entrare molta gente, ci può essere anche il danno, ma fa parte tra virgolette del gioco, è un centro polivalente, un campo sportivo, una sala e ci sta anche questo rischio, ma è giusto che chi vive in quel posto lo possa usare, tutto qua. Lo so Dell'Aica che dici di no, va bene, non ti rispondo.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Quando ci addentriamo nei regolamenti facciamo disastri, perché tutti hanno un'idea ed è difficile poi fare sintesi. Io ribadisco che piuttosto di niente è meglio un anno, i sei mesi non rispettati, e se le associazioni dicono che un anno va bene, mettiamo un anno, questo è semplice. Le utilizzazioni per scopi privati siccome creano dubbi, io già in Commissione avevo detto mettiamo scopi commerciali che quindi abbiamo risolto il problema dal punto di vista legale, la questione è risolta, per scopi commerciali, se facciamo un pranzo, ecc. ecc. Però c'è anche qui la possibilità di far arrivare all'interno della struttura dell'associazione una struttura commerciale che fa fattura, il problema è risolto, uno si fa portare il catering, fa una fattura ed il problema è risolto da questo punto e si affitta solo la sala per il compleanno, per qualsiasi altra festa, perché io credo che se una sala c'è, piuttosto che resti chiusa, sia giusto usarla. Una cosa però è certa, che ci deve essere un responsabile dell'associazione, altrimenti non si fa la festa, questo è chiaro, perché il Presidente è responsabile, o ha un suo delegato e si fida, o va lui, o non si fa la festa. Io direi di stringere questa cosa e di votare questa cosa qua prima che venga notte.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere di Oderzo Sicura Dell'Aica.

**CONS. DELL'AICA:**

Grazie Presidente. Era per specificare che il fatto che sia un luogo pubblico non vuol dire che ognuno può andare e venire quando vuole, ci sono i giardini pubblici per fare una camminata, una passeggiata, neanche lì uno può andare e prendersi una palla e giocare a calcio in mezzo alla gente come vuole, e comunque ci sono degli orari che vanno rispettati perché qualche ora vengono anche chiusi.

Un centro polivalente, un centro sportivo che sia, è comunque dato in gestione a chi tra virgolette se lo aggiudica, cioè c'è un'associazione che lo richiede al Comune, se c'è più di un'associazione che lo richiede, chi si aggiudica, chiamiamolo appalto, oppure la gestione di questo centro, ha poi l'onere, oltre che l'onore, visto che lo ha richiesto, di gestirlo, però si assume anche delle proprio responsabilità, prima fra tutte quella

civile, il che vuol dire che poi ha la facoltà di mettere degli orari e dei paletti sull'ingresso in questi centri, ed è giusto che sia così, perché va bene, Consigliere Freschi, che il Presidente di quell'associazione sarà lì oppure qualcuno che lui delega a farlo, però non tutte le associazioni sono ricche di pensionati che possano avere il tempo libero a qualsiasi ora di essere lì presenti e gestire questo centro.

Vuol dire quindi che nell'ambito di un orario prestabilito da un regolamento fatto da quell'associazione, che ha la facoltà di adottarlo poi nel momento in cui gli viene concessa quella gestione, sennò a questo punto lasciamo che il Comune decida lui per tutto, l'Amministrazione decida per tutto e in tutto cosa si deve fare su quel centro, e poi diciamo ad ognuno tu lo gestisci come dico io. No, non succede così, quindi è chiaro che trovo giusto che sia data un'indicazione di come farlo. Il discorso uso privato quindi, dici bene Consigliere Sarri, uno può andare e può anche capitare qualcosa, perbacco, ma se capita qualcosa non è l'Amministrazione che paga, è chi ha preso la gestione di quell'impianto, quindi sai bene che se succede qualcosa, uno si fa male e tu stai gestendo l'impianto, ne paghi in prima persona, a cascata, dal Presidente al direttivo, a tutti quelli che ci vanno dietro, quindi così funziona.

Trovo interessante la proposta della Consigliera Tessarolo ad esempio sul fatto di dire modifichiamo quel modo di esclusione, quel modo di scrivere l'esclusione del privato piuttosto che altro, perché lasciando carta libera a questo, si va a permettere proprio quello che auspicavi tu prima Sarri, cioè mi sta simpatico quel privato, glielo concedo, trovo l'escamotage di non concederlo a chi non mi sta simpatico. Se a prescindere il privato, e per privato si intende quello che lo fa per scopo, cioè se io faccio degli inviti aperti, per dire, non vado più nella scheda del privato, rimango sul pubblico, faccio una festa di compleanno però aperta a tutto il paese, diventa quasi un uso pubblico, se faccio una festa di compleanno dove mando via quindici inviti a quindici persone, diventa un uso privato, a quel punto non è più una cosa pubblica messa a disposizione di tutti, questo è il punto.

Poi ogni associazione può anche gestirsi questo fatto, però trovo interessante piuttosto che lasciarlo aperto a tutti quanti così, prendere in considerazione la proposta della Consigliera Tessarolo che ha fatto prima. Questo per specificare il perché a volte bisogna distinguere bene da concederlo a tutti, perché non sempre è possibile essere lì e controllare e comunque se succede qualcosa, non vuol dire che un impianto è pubblico, è del Comune e quindi uno può andare e venire quando vuole dentro quell'impianto, perché chi lo gestisce è responsabile civilmente per quello che ci accade. Se poi uno entra a portoni chiusi e gioca a calcio lì perché l'ha trovato disponibile va bene, ma lo ha fatto contro una disposizione di chiusura che in quel momento era lì.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere di Cittadini Uniti Battistella.

#### **CONS. BATTISTELLA:**

Volevo esprimere alcune considerazioni. Intanto avevo già detto anche in Commissione che io sono per la semplificazione di queste tra virgolette convenzioni. Prima ho sentito varie cose, ad esempio il discorso di presentare un mini bilancio che viene fuori quasi in automatico dall'associazione, a parte che un bilancio dev'essere certificato, dunque non è che si possa presentare una carta così, blanda, ma più che il bilancio io vedrei di presentare, come si era parlato, come c'è già l'articolo, di presentare un report delle attività della gestione dell'associazione che può essere anche annuale, questo mi sta benissimo.

Sul punto che si sta discutendo per lasciare o no l'utilizzo ai privati, anche qui avevo già detto qualcosa in Commissione, secondo me, visto già l'utilizzo che viene fatto da varie associazioni che decidono di dare in utilizzo ai privati queste sedi, io direi di non mettere questo limite, che potrebbe essere secondo me vincolante, togliere questa parte qua di frase, l'utilizzazione per scopi privati, lasciare la libertà che sia l'associazione che si crea lo statuto. Ogni associazione ha il suo statuto, dunque l'associazione col suo Presidente ed il Consiglio, deciderà secondo le loro responsabilità, secondo come vogliono gestire la struttura, secondo le forze, cosa fare della struttura. A Piavon probabilmente si è deciso di non farla utilizzare a nessuno scopo privato, può essere che a Fratta venga fatta utilizzare.

Saranno chiaramente loro che si prendono la responsabilità, chiaramente sarà l'associazione che si prende la responsabilità, dunque non il Comune, sarà il Consiglio di Amministrazione o comunque il Consiglio dell'associazione che farà il suo statuto e da lì deciderà.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

#### **SINDACO:**

Ho seguito un bel dibattito, noi come Giunta comunale abbiamo presentato una bozza di convenzione al Consiglio comunale per la discussione e l'approvazione. Il dibattito consiliare come questa sera, si è rivelato un dibattito costruttivo, tranquillo, secondo me è stato un dibattito utile e quindi anche questa bozza di convenzione che noi abbiamo presentato a mio avviso, a seguito della discussione che è emersa, può subire dei correttivi. Su alcuni punti che sono stati toccati posso dire quale può essere la mia idea, innanzitutto voglio ringraziare tutti i volontari che gestiscono queste nostre strutture comunali, è un'attività di volontariato veramente lodevole perché la fanno gratuitamente sottraendo anche tempo alle loro attività, ai loro interessi, ma dedicandosi al bene della comunità e questo veramente va lodato.

Sulla questione dei dieci anni, qua sui dieci anni io capisco l'intervento che ha fatto il Consigliere Freschi, però se noi andiamo a considerare, come diceva anche il Consigliere Sarri, che questa associazione può fare anche degli investimenti su questa struttura, ha bisogno anche di tempo, dare per qualche anno non fa neanche a tempo a finire i lavori che aveva programmato, quindi secondo me in quest'ottica i dieci anni possono essere considerati giusti, poi guardate, parliamo di associazioni non a scopo di lucro, associazioni locali. Io mi chiedo chi potrebbe mai andare a gestire i campi frazionali di Piavon se non l'associazione di Piavon, chi potrebbe andare a gestire quelli di Rustigné se non l'associazione di Rustigné, quindi non c'è qui in campo una concorrenza tra varie associazioni che vogliono andare a gestire il campo sportivo di Fratta od il campo sportivo di Camino o di Piavon. In pratica questi campi frazionali sono dati in gestione alle associazioni sportive locali, mai e poi mai l'associazione di Camino andrebbe a chiedere di gestire quello di Piavon o viceversa, quindi mancando l'elemento concorrenziale, mancando lo scopo di lucro in queste associazioni, io direi che il fatto di dieci anni sia un fatto ininfluenza, possiamo benissimo dire restiamo sui dieci anni che consentono a queste associazioni di gestire con stabilità, sapendo che hanno un termine lungo davanti e che quindi possono fare tutti i lavori, tutti gli investimenti che credono opportuni per migliorare questo impianto.

Veniamo poi al problema dei controlli e della revisione semestrale. Sinceramente anche secondo me gravare queste associazioni di volontariato di tanti adempimenti burocratici mi pare eccessivo, si potrebbe anche dire che neanche una volta all'anno, anche una volta ogni due anni possono trasmettere una relazione informale di quella che è l'attività che loro hanno svolto, di come hanno tenuto i campi, in linea generale mi pare sia una cosa giusta senza andare lì a cavillare su delle associazioni che sono composte da volontari, che non devono andare a pagare il ragioniere perché gli faccia il bilancio, quindi io resterei fuori da tutto il discorso burocratico, quindi penso che possa anche andare bene allungare questo termine e lasciare questa incombenza come un'incombenza relegandola al ruolo di una mera relazione, un piccolo scritto di quello che si è svolto, da farsi anche ogni due anni.

Se poi andiamo a guardare alla questione questi controlli sono da altre parti, mi pare di aver capito, questa relazione, per esempio sulla convenzione che abbiamo stipulato con il museo per l'apicoltura, questa relazione sull'attività fatta, viene fatta dall'associazione annualmente, una volta all'anno, qui l'abbiamo introdotta, c'è un controllo diretto su quel lavoro di questa associazione con la partecipazione dell'Assessore direttamente ai lavori ed alle riunioni. E' stato quindi inserito questo controllo. Qui l'abbiamo trovato inserito nella convenzione, è stato riproposto, però possiamo benissimo anche toglierlo, finora ha sempre funzionato bene questa gestione da parte dell'associazione di Fratta, come abbiamo visto che hanno funzionato bene le gestioni anche delle altre associazioni negli altri paesi frazionali, possiamo anche eliminare questo obbligo, questo controllo da esercitarsi e questa relazione puntuale semestrale che effettivamente potrebbe appesantire soltanto di burocrazia la gestione.

Per quanto riguarda invece gli usi privati, su questi usi privati io direi, abbiamo sentito anche gli interventi fatti dai Consiglieri della frazione che secondo me vanno tenuti in considerazione, perché provengono proprio dai rappresentanti di quella comunità, in questo caso è la comunità di Fratta, abbiamo sentito sia Battistella che il Consigliere Sarri, che pur essendo uno di maggioranza ed uno di minoranza, si trovano abbastanza d'accordo nel dire che gli usi privati magari in un certo qual modo, quando hanno rilevanza pubblica, possono essere consentiti, allora potremmo anche dire, perché se noi leggiamo bene la convenzione, il punto dice: "potrà essere consentito l'utilizzo anche da parte di soggetti terzi, purché per iniziative e/o attività di tipo ludico, sportivo, ricreativo ed aggregativo destinati alla comunità"; poi si aggiunge: "con esclusione di eventuali utilizzi privati". Diciamo che questo può essere ritenuto anche un surplus, perché si parla sempre che l'utilizzo anche da parte di soggetti terzi, purché per iniziative di attività di tipo ludico, sportivo, ricreativo ed aggregativo destinate alla comunità in senso ampio. Io quindi mi limiterei e fermerei la prescrizione a questo e lascerei stare con esclusione, perché mi pare anche un surplus, una specificazione ulteriore sulla quale io non andrei neanche a soffermarmi, quindi limiterei a questo, la tirerei via anche per cercare l'obiettivo di queste gestioni è sì di rispettare delle regole, ma nel rispetto di queste regole di far sì che questi impianti sportivi possano essere utilizzati da tutti, perché sono fatti per tutta la comunità, naturalmente parliamo quando siamo nell'ambito dell'ambiente sportivo, ludico, sportivo, ricreativo, devono essere aperti al massimo alle esigenze di tutta la comunità.

Sarà poi giustamente l'associazione che gestisce che darà delle regole, che farà uno statuto, che potrà dire il campo sportivo è aperto dalle otto del mattino alle nove di sera, per modo di dire, stabilire delle regole perché ci possa essere un utilizzo corretto nel rispetto anche delle responsabilità di chi gestisce l'impianto. Un'ultima cosa: i contributi. Noi da quattro anni a questa parte abbiamo sempre cercato di dare tutti i contributi che potevamo alle varie associazioni sportive, soprattutto quelle che fanno volontariato e che gestiscono gli impianti sportivi. Qui io voglio ringraziare anche tutto il lavoro fatto dall'Assessore Caldo, non solo per la gestione delle associazioni, per la stipula di queste convenzioni, ma anche per tutta la gestione che riesce a fare per la Festa dello Sport che è stata introdotta da questa Amministrazione, reintrodotta. Perché dico per la Festa dello Sport? Perché abbiamo fatto il resoconto proprio un mese fa dei risultati degli sponsor, i risultati delle feste dello sport dal punto di vista economico in quattro anni hanno dato questo consuntivo: in quattro anni sono stati incassati da sponsor oltre 70 mila euro, sono stati spesi circa 40 mila euro, abbiamo avuto un introito attivo, oltre ad aver eseguito la manifestazione, di 30 mila euro per le casse del Comune.

Dove sono andati questi 30 mila euro? In parte nell'acquisto di materiale sportivo, in parte nell'acquisto di materiale sportivo per le scuole, in parte proprio per contributi alle associazioni sportive, quindi i 300 euro, i 400 euro, i 500 euro che annualmente vengono dati alle associazioni sportive vengono attinti dagli sponsor delle Feste dello Sport. Questa io la chiamo operazione di federalismo concreto, cioè non chiacchiere, fra 20 anni, fra 30 anni, chissà quando, intanto paghiamo, no, federalismo concreto significa soldi degli imprenditori che vengono dati al Comune per fare manifestazioni di utilità, poi se ce ne sono in più come in questo caso, vengono ridistribuiti alle associazioni perché possano sostenersi.

Questo è il nostro modo di operare, cercheremo anche per il futuro di continuare con queste manifestazioni, di continuare ad andare alla ricerca di questi sponsor che così sensibili sono per le manifestazioni sportive e culturali della nostra comunità, e cercheremo di dare una mano nell'ambito dei soldi che abbiamo alle associazioni sportive, naturalmente bisogna vedere quali investimenti fanno, perché purtroppo i trasferimenti allo Stato, come ben voi sapete, si riducono sempre di più nel corso di questi anni ed il prossimo anno ci saranno magre e secche ancora maggiori, lo abbiamo discusso l'ultima volta in Consiglio comunale il problema della finanziaria. Faremo tutto il possibile nell'ambito delle nostre possibilità. Vi ringrazio per avermi ascoltato.

**PRESIDENTE:**

A questo punto della discussione...

**CONS. SARRI:**

Sarò velocissimo.

**PRESIDENTE:**

Dopo le do la parola, siccome è il suo terzo intervento, le darò la parola solo per motivare la dichiarazione di voto, però a questo punto della discussione volevo fare un attimo di chiarezza perché ho seguito la discussione da parte dei vari gruppi, ho sentito varie raccomandazioni, varie argomentazioni persuasive, chiedo conferma a voi, mi sembra di aver capito che dalla parte della Lega l'unico, chiamiamolo emendamento espresso sia quello che riguarda a pagina 5 della convenzione laddove si chiede di sostituire l'avverbio semestralmente con annualmente, dico bene? Questo è quello che io ho capito, poi le do la parola per avere conferma, anzi, le do la parola subito, parla lei.

**SINDACO:**

Io ho proposto due anni, ogni due anni.

**PRESIDENTE:**

Prendiamo atto allora.

**SINDACO:**

Una breve relazione.

**PRESIDENTE:**

Da quel che capisco bisogna anche mettere mano un po' al periodo.

Passo la parola al Consigliere Tessarolo solo per il chiarimento in questo caso.

**CONS. TESSAROLO:**

La nostra modifica, che era un po' la modifica che era emersa in Commissione, quindi credo di farmi interprete un po' di quelle che erano le riflessioni venute fuori in Commissione, mi permetto di dissentire con il Sindaco perché mi pare che siamo tutti d'accordo sull'anno, annualmente va più che bene, ogni due anni campa cavallo che l'erba cresce.

Propongo, questa è la proposta, seguitemi, allo scopo di monitorare l'utilizzo del locale, il concessionario si impegna a trasmettere annualmente al Comune di Oderzo il rapporto delle attività del locale, indicando il nominativo dei richiedenti, l'oggetto dell'utilizzo, feste di compleanno o quant'altro, i giorni e gli orari di fruizione. Poi la prima proposta, che è quella che dal Consigliere Dell'Aica al Consigliere Battistella, al Sindaco hanno accettato ed approvato, togliere la dicitura "con esclusione", che è a fine di pagina 4, "con esclusione di eventuali utilizzazioni per scopi privati" e quindi lasciare i regolamenti alla gestione delle singole associazioni, alle capacità, alle disponibilità delle singole associazioni gestire poi il centro.

Su questo propongo di discutere e a questo punto, se da quello che ho capito dalle dichiarazioni del Sindaco, non è una prassi questa, cioè è stata fatta nel caso del museo, ma non per le altre associazioni di volontariato, se l'adottiamo e mi pare che siamo tutti su questa linea, di poi adottarla anche nelle convenzioni future, quindi report annuale di farlo fare anche alle altre associazioni di volontariato che gestiscono impianti comunali perché non è giusto discriminare le une dalle altre.

**PRESIDENTE:**

Voi avete due emendamenti in definitiva.

Passo la parola ora al Sindaco perché chiarisca le sue proposte.

**SINDACO:**

Proprio sulla base del fatto che le altre convenzioni stipulate recentemente con le associazioni frazionali non contengono l'obbligo di fare questo sunto semestrale o annuale, io sarei del parere sia di, quando faremo gli aggiornamenti delle altre convenzioni, di recepire quanto introduciamo adesso per l'associazione di Fratta, ma anche di portarla a due anni per tenere un equilibrio tra quanto stabilito per gli altri, in cui non è prevista questa incombenza, e quanto invece si prevede per Fratta, che poi servirà da pilota per le convenzioni che verranno dopo, quindi io direi per non gravare di burocrazia, perché la burocrazia fa male a tutti, direi di scrivere che queste associazioni devono fare una relazione breve sull'attività svolta ogni due anni, questo ci sintonizzerebbe anche con le altre associazioni, perché se non avremmo un anno una relazione anche molto precisa, mentre gli altri non hanno questo incumbente. Io faccio questo emendamento. Per quanto riguarda l'esclusione di eventuali, sono d'accordo sulla proposta che fanno, di tirarlo via.

**PRESIDENTE:**

Forse Consigliere Freschi lei non mi ha seguito bene, ma io ho solo aperto una parentesi per chiarezza di discussione, solo riguardante gli emendamenti proposti. Gli emendamenti proposti sono questi che abbiamo sentito ora, ce n'è un altro?

Passo la parola al Consigliere Campigotto solo per quanto riguarda il discorso emendamenti. Prego.

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Grazie, avrei un'altra proposta che abbiamo un po' elaborato adesso, siamo d'accordo di togliere anche questa utilizzazione per scopi privati come ha appena detto il Sindaco, per il capoverso successivo noi lo sostituiremmo con il seguente: "il Comune può richiedere al massimo una volta all'anno una relazione di come avviene l'utilizzo della struttura e le tipologie degli utilizzi della stessa". Questo perché? Perché siccome abbiamo detto che a parte semestralmente nessuna associazione l'ha mai presentata, non c'è un archivio di questo, è troppo gravoso per le associazioni che sono volontari, tutte queste cose qua di cui siamo d'accordo, anche portarlo da uno a due anni, va bene, ma è sempre un'incombenza che magari ha il senso che trova, poi se questa relazione non viene presentata nei termini previsti, è possibile rescindere la convenzione perché l'associazione non ha adempiuto ad un dovere espresso.

Mettendo così come ho appena detto invece, solo su richiesta del Comune, che può essere al massimo una volta all'anno perché non è che l'Assessore magari ce l'ha con quell'associazione, con quel Presidente e quindi ogni mese lo chiede, evitiamo questa cosa qua, è anche un po' ridicola. Il Comune può richiedere al massimo una volta all'anno una relazione, se il Comune non la richiede perché non ha l'interesse di approfondire, perché le cose sono chiare, perché i controlli che sono previsti all'art. 9, poteri di verifica, hanno sempre dato esito soddisfacente, l'associazione non ha nessun onere di presentare questa cosa. E' chiaro che se il Comune richiede la relazione con alcuni dettagli, l'associazione deve essere in grado di presentarli.

In effetti questo capoverso che noi proponiamo di togliere prevede solo l'elenco degli utilizzi concessi a terzi, quindi non si sa che tipo di utilizzo abbia l'associazione stessa che è concessionaria, quindi mettendo come da nostra proposta dico la struttura come viene utilizzata dall'associazione, da terzi? La relazione sarà presentata su richiesta del Comune. Questa è la nostra proposta.

**PRESIDENTE:**

Un attimo solo, da quello che ho sentito per quanto riguarda le proposte di emendamento, mi sembra che ci siano molte parti in comune per quanto riguarda le varie proposte.

C'era il Sindaco che voleva aggiungere qualcosa per quanto riguarda esclusivamente gli emendamenti. Prego.

**SINDACO:**

A questo punto io considererei ancora migliorativa quella che ha fatto il Consigliere Campigotto, per cui io rinuncio alla mia, possiamo votare benissimo quella che ha proposto il Consigliere Campigotto.

**PRESIDENTE:**

Va bene, però per chiarezza si impone a questo punto una brevissima sospensione per convocare la Conferenza dei Capigruppo.

Scusa un attimo, io ribadisco che ho aperto una parentesi che si riferisce esclusivamente ai proposti emendamenti, adesso do la parola al Capogruppo Ferri per questa mozione d'ordine.

**CONS. FERRI:**

Qual è il termine per la presentazione degli emendamenti? Chiedo a norma di regolamento al Segretario comunale.

**PRESIDENTE:**

Le posso rispondere io. Io comunque le dico che da sempre il regolamento è stato applicato nel senso di consentire gli emendamenti, purché sia possibile su di essi ottenere il parere tecnico dal funzionario e che sia possibile, per quanto poco, fare un'istruttoria, in maniera tale che il Consiglio sia posto nelle condizioni di poter votare nelle migliori condizioni. Se queste condizioni non sussistono, allora il regolamento prevede che l'emendamento debba essere presentato due giorni prima.

Un attimo, lei sta parlando fuori microfono.

La norma è come ho detto io. La norma la conoscono tutti, leggila tu allora. La norma la conoscono tutti, è quella che ho detto io, ma certo che voglio leggerla non c'è problema, la norma è la seguente, è esattamente quello che ho detto io, l'art. 28: "I Consiglieri comunali possono presentare emendamenti alle proposte di deliberazione già iscritte all'ordine del giorno del Consiglio, dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale entro il secondo giorno libero successivo alla data di notifica dell'avviso di convocazione. Sugli emendamenti vanno acquisiti d'ufficio i pareri di cui all'art. 53, Legge 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni". Questa è la norma.

**CONS. FRESCHI:**

Tra tanti avvocati ci vuole un giudice qua.

**PRESIDENTE:**

Prego, adesso siamo arrivati a 500, prego.

**CONS. FERRI:**

Perfavore, voglio che sia rispettato il regolamento per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti, con i termini indicati nel regolamento.

**PRESIDENTE:**

Come ti ho spiegato, tu lo sai benissimo essendo avvocato, le norme si interpretano, non c'è nessuna norma che si può trasferire direttamente così come sta alla realtà, ogni norma va interpretata, questa norma è sempre stata interpretata nel senso che ti ho spiegato prima. Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro. Il termine sussiste, è a favore dei Consiglieri, soprattutto dei Consiglieri della minoranza. Lei sta parlando ancora fuori microfono, un attimo.

Guarda che questa interpretazione è un'interpretazione che io ho trovato, quando mi sono insediato Presidente ho trovato questa interpretazione che da sempre è stata fatta, del resto tu che hai molta più esperienza di me su questi scranni, tu saprai che ogni seduta del Consiglio comunale c'è stato qualcuno, soprattutto da parte della minoranza, che ha proposto degli emendamenti ed è sempre stata univocamente, senza alcuna contestazione fino a questa sera, interpretata nel senso che bisogna rispettare dei termini, questi termini sono a favore, oltre che dei Consiglieri, anche dei funzionari che devono avere il tempo materiale, ti faccio un esempio concreto per chiarire a tutti.

Questi emendamenti che sono stati presentati questa sera, se il tecnico dovesse dirmi non sono in grado di dare un parere perché devo fare un'istruttoria ecc., ecco che subentra il termine dei due giorni ed io li dichiaro inammissibili, quindi non li metto neanche ai voti. Questa è l'interpretazione. Credo di essere stato chiaro, questa è un'interpretazione che non è l'interpretazione del Presidente io Buccioli Stefano, ma è un'interpretazione che è sempre stata data e vai a leggerti i verbali anche di dieci anni fa e ne avrai conferma. Questo è quanto, quindi se possiamo chiudere questa mozione d'ordine. Un attimo che le do la parola.

**CONS. FERRI:**

Finché nessuno contesta, va tutto bene, se c'è una contestazione, non va più bene, se tu dici che fino adesso è sempre stato tra virgolette interpretato così, è perché nessuno mai ha fatto un'opposizione, allora tutti siamo d'accordo e possiamo anche superare il regolamento, ma se c'è una contestazione, il regolamento non lo puoi superare. Basta.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Rapidamente per ribadire tre cose in quaranta secondi. Primo: cinque anni, non è l'associazione, è il Sindaco che deve capire che governa per cinque anni e se viene eletto, per dieci.

Frattra Unita ha 25 anni, l'unico Sindaco che è riuscito a cambiare il Presidente dall'esterno è stato lei, quindi sinceramente cinque anni sono più che sufficienti per queste cose. Per quanto riguarda la Festa dello Sport, 75 mila euro di sponsorizzazioni, 44 mila di spese, 31 alle società. Se il Comune abolisse la Festa dello Sport, le società possono avere dagli sponsor direttamente 75 mila euro e gestirli bene nelle attività sportive. Per quanto riguarda il Consigliere Dell'Aica, le dico che i giardini, lei dovrebbe essere informato, sono aperti giorno e notte da un anno e mezzo, quindi non riusciamo neanche a chiudere i giardini secondo la legge da un anno e mezzo.

Per quanto riguarda la mozione al regolamento, siccome ne ho sentite di tutti i colori ed ho capito che queste concessioni che dovrebbero avere un valore legale, quindi dei paletti, ecc., ecc., non contano niente. Io direi di ritirare tutti gli emendamenti e di votare quella di prima, visto che abbiamo già votato quella di Colfrancui, poi vedremo il prossimo anno quando avremo le idee più chiare che tipo di regolamento votare. Io non sono un avvocato che applica la legge o i sentimenti in base... Ho sempre detto che i buoni metalmeccanici quando fanno un pezzo, dev'essere all'interno delle tolleranze, non abbiamo qui l'interpretazione, la legge del buon padre di famiglia che è una cosa nuova per me, invece per gli avvocati, visto che è una cosa vecchia. A me viene da ridere, ma è così, quindi qui votiamo come abbiamo già votato per Colfrancui il regolamento com'è, che è tutto tempo perso quello di stasera, perché qui c'è un controllo di sei mesi che non abbiamo mai fatto e allora votiamolo e basta e andiamo avanti così, cosa stiamo qua a perdere tempo.

**PRESIDENTE:**

Questa è un'ulteriore proposta, motivo in più per sospendere brevemente e convocare la Conferenza dei Capigruppo, quindi sospendo la seduta ed invito tutti i Capigruppo.

- La seduta è sospesa alle ore 21.30 e riprende alle ore 21.47.

**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri prendano il loro posto. Riprendiamo la seduta del Consiglio comunale, sono le ore 21.47.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Bucciol, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Battistella, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Ginaldi, Drusian (intervenuto dopo l'appello), Dalla Torre, Ferri.

**PRESIDENTE:**

Gli scrutatori sono i medesimi. Do atto che in sede di Conferenza dei Capigruppo ci si è accordato unanimemente per due emendamenti.

Per quanto riguarda il primo passo la parola al Capogruppo Luzzu che leggerà l'emendamento.

**CONS. LUZZU:**

A pag. 5 della convenzione, al primo capoverso, dalla riga due alla riga cinque viene tolto e viene sostituito con: "il Comune può richiedere al massimo una volta all'anno una relazione di come avvenga l'utilizzo della struttura e le tipologie degli utilizzi della stessa".

**PRESIDENTE:**

Va bene, se può consegnare lo scritto, e su questo chiedo il parere del funzionario dottoressa Giabardo.

**DOTT.SSA GIABARDO:**

Il parere è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Va bene, per quanto riguarda invece il secondo emendamento, anche su questo si è raggiunta l'unanimità, in pratica a pagina 4 della convenzione, l'ultima riga, dopo la virgola, l'emendamento consiste nel togliere la frase: "con esclusione di eventuali utilizzazioni per scopi privati". Anche su questo chiedo se può dare il parere il tecnico.

**DOTT.SSA GIABARDO:**

Sì, il parere è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Va bene. A questo punto allora io procederei alle votazioni.

Chiedo un ulteriore parere sulla proposta di delibera così come viene determinata con l'inserimento di questi due emendamenti al tecnico, diamo atto che ha dato parere favorevole anche in questo caso, quindi pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 dell'ordine del giorno, integrata naturalmente con i due emendamenti che abbiamo appena descritto.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda i prossimi due punti posti all'ordine del giorno, il quarto ed il quinto, rilevo che hanno un oggetto comune, pertanto, nulla ostando da parte del Consiglio, dispongo che la discussione avvenga congiuntamente, fermo restando che poi le votazioni saranno distinte. Questo è un ordine del giorno, è stato inserito all'ordine del giorno e pertanto segue la disciplina di una qualsiasi altra proposta di delibera.

Non è un'interrogazione, non è un'interpellanza, è un ordine del giorno che è stato inserito, a norma di regolamento e pertanto segue la disciplina di una qualsiasi altra delibera. Si può rinviare se qualcuno la propone, certamente si può rinviare.

**CONS. FRESCHI:**

Scusate un attimo, è prassi Presidente, poi fate quello che volete, che quando non è presente chi propone l'ordine del giorno, si rinvia e poi lui al limite può ritirarlo per il prossimo Consiglio, perché cosa vuoi che discutiamo, se è una cosa di uno che non c'è.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo seguito la sua istanza.

Passo la parola al Segretario per un chiarimento.

**SEGRETARIO:**

Se il quarto dovesse passare l'idea della gara, con determinate condizioni, il quinto verrebbe ipso facto a cadere, quindi non è tanto un discorso di rinvio, il rinvio può esserci o non può esserci a seconda di quello che è l'andamento della discussione.

**PRESIDENTE:**

Scusi, volevo un chiarimento da lei, lei chiede formalmente che venga rinviato il quinto oppure è una "moral susion"?

**CONS. FRESCHI:**

Come ha detto giustamente a mio avviso il Segretario comunale, una volta discusso il punto 4 e votato, e risolto, il punto 5 diventa una cosa molto marginale, per cui possiamo rinviarlo in segno di educazione verso il Consigliere che non è presente o possiamo abolirlo.

**PRESIDENTE:**

Lei propone formalmente il rinvio o è semplicemente una...Scusate un attimo, qua le cose sono molto semplici Consigliere Freschi, se lei fa... Un attimo Consigliere Freschi, se lei a termine di regolamento mi fa una domanda formale di rinvio del punto con le motivazioni che ha espresso, io la metto ai voti, altrimenti proseguiamo.

**CONS. FRESCHI:**

Io propongo che venga votato.

**PRESIDENTE:**

Va bene, ok Michele, siamo pronti per la votazione sul rinvio? Ha detto propongo che venga votato? Di rinviarlo? Avevo capito bene. Adesso procediamo alla proposta del Consigliere Freschi di rinviare ad un prossimo Consiglio il punto n. 5 dell'odierno ordine del giorno.

Sempre su questo argomento di rinvio, molto brevemente, prego il Consigliere Perissinotto.

## **CONS. PERISSINOTTO:**

Volevo chiedere se è possibile a norma di regolamento, perché questo punto era già stato ritirato nel precedente ordine.

## **PRESIDENTE:**

Questo non c'entra, è possibile di nuovo, non è che c'è un limite nel ritiro, nella ripresentazione, ecc..

Pongo allora in votazione l'istanza di rinvio del punto di cui al punto n. 5.

Favorevoli: n. 3

Contrari: n. 14 (Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Battistella, Alescio, Polesello, Sarri, Scardellato).

Astenuti: n. 1 (Tessarolo).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

Allora nulla opponendo il Consiglio, propongo che la discussione avvenga congiuntamente dei punti 4 e 5, ci saranno naturalmente votazioni distinte. In questo caso, come avrete già visto, vi sono state distribuite le copie, sono stati presentati per la proposta di delibera diversi emendamenti che verranno illustrati nel corso della discussione.

## **Passiamo quindi all'illustrazione del punto n. 4: «Concessione impianto sportivo comunale di via Città di Pontremoli (campi da tennis) – Linee direttive».**

Per l'illustrazione di questo procede l'Assessore Caldo.

## **ASS. CALDO:**

Il prossimo mese di novembre scade la concessione attualmente in essere tra il Comune di Oderzo e l'associazione Tennis Club Opitergino per la gestione dell'impianto sportivo tennistico di proprietà comunale sito in via Città di Pontremoli che anche in precedenza era stato affidato tramite bando. Lo scopo di questa delibera di questa sera del Consiglio comunale è quello di fissare, in base alle norme di legge, le principali linee direttive in base alle quali poi la Giunta andrà ad approvare il bando di concessione dell'impianto tennistico.

Questa Amministrazione ritiene opportuno confermare l'affidamento esterno quale forma di gestione più idonea a soddisfare le finalità pubbliche del bene e pertanto gli interessi dell'utenza ed avere così la massima fruibilità ed accessibilità alla struttura sportiva, ma al tempo stesso anche quelli del Comune ai fini di un miglioramento complessivo dello stato dell'impianto tennistico, in modo da renderlo più adeguato alle esigenze di tutti gli utilizzatori, di tutte le età, sia dei bambini, fino ad arrivare alle persone più avanti con l'età.

Noi abbiamo visto che anche per questo motivo è opportuno procedere ad una selezione dell'affidatario, cioè della persona, dell'associazione, dell'ente al quale affidare in gestione la concessione in un'ottica che tuteli la massima concorrenza e che permetta al tempo stesso di comparare, di fare delle comparazioni tra più proposte di gestione finalizzate in particolare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla massima valorizzazione di proposte di investimento e di lavoro sull'impianto, nell'interesse generale della collettività, apparendo necessari alcuni tipi di lavori che poi nelle linee direttive sono stati formulati in due parti ed in due momenti.

Ci saranno dei lavori che si pensava di indicare come lavori obbligatori e che quindi verranno inseriti direttamente all'interno del bando e posti a carico direttamente dell'affidatario, e poi dei lavori, interventi aventi carattere facoltativo, poi vedremo l'importante differenza tra questi due tipi di interventi.

Anche per quanto riguarda la cosiddetta attività libera, cioè l'attività in campo da tennis senza istruttori, maestri, insegnanti, anche questa va accentuata e resa massima in termini sia di accessibilità, sia in termini di utilizzabilità. Stesso concetto, però in via –gratuita, alle scuole, quindi all'attività scolastica, ai ragazzi delle scuole, ed al tempo stesso cercando anche di massimizzare l'importo del canone di concessione annuo.

Chi possono essere gli affidatari, società, enti ai quali affidare la gestione della struttura tennistica? I riferimenti ai casi generali, alle federazioni sportive, oppure agli enti di promozione sportiva, a società sportive o ad associazioni sportive dilettantistiche che però siano affiliate ad una federazione del CONI, oppure ad un ente di promozione sportiva.

A titolo esemplificativo saranno sempre posti a carico dell'affidatario i tipici atti di ordinarietà quali la custodia e la vigilanza dell'impianto con le relative pertinenze, dotazioni, attrezzature ecc., apertura e chiusura dello stesso mediante personale idoneo, dicevo già prima che è interesse dell'Amministrazione e quindi della collettività avere per quanto possibile la massima apertura in termini di orario della struttura, pulizia dei locali sia interni che esterni, compreso lo sfalcio dell'erba sull'area pertinenziale, manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e delle sue dotazioni, pertinenze, recinzioni, arredi e quanto esistente, poi naturalmente anche le spese per i consumi di energia elettrica, spese tipiche della gestione energia elettrica, riscaldamento, acqua ed altre eventuali utenze, telefono ecc..

Tutti questi lavori poi saranno acquisiti alla proprietà del Comune di Oderzo senza che spetti all'affidatario, a colui che avrà in concessione l'impianto, alcun compenso, indennità per quanto andrà a consegnare al termine del periodo della concessione.

Gli interventi sono stati, come linea direttiva, distinti in due rami, quelli aventi carattere obbligatorio, nel senso che si pensava di inserirli dentro nel bando, e sono un po' quei tipi di interventi che si rendono necessari dato lo stato attuale e sentiti anche gli uffici, l'ufficio lavori pubblici, dato lo stato attuale del bene. Faccio a titolo meramente esemplificativo alcuni dei punti che sono stati segnalati dall'ufficio lavori pubblici, ad esempio la sostituzione dei pali che sono ammalorati, non tutti, però una buona parte, un 50% sono ammalorati, anche il muro di recinzione presenta dei punti in cui va risistemato, stessa situazione che si protrae da tanto tempo per quanto riguarda i campi in cemento, anche questi sono presi non molto bene; anche delle sistemazioni dell'impiantistica dell'energia elettrica, illuminazione, idrico-sanitaria anche, quindi l'obbligatorietà degli interventi obbligatori sono un po' quelli che consentono, appariranno strettamente necessari, o necessari, o utili, per quelle funzioni, per quella funzionalità ed accoglienza che una struttura di quel tipo necessita.

La seconda parte invece sono un po' gli interventi a carattere facoltativo, nel senso che colui che parteciperà al bando, potrà fare delle proposte di investimento e poi vedremo successivamente queste proposte di investimento avranno degli effetti sulla durata del contratto. Anche qui a titolo meramente esemplificativo, alcuni di questi interventi che potrebbero essere proposti potrebbero essere che cosa, la realizzazione di una nuova struttura ad uso servizi per l'attività sportiva da svolgere nell'impianto, pensiamo all'uso degli spogliatoi, il settore delle docce, oppure interventi di miglioramento ad esempio per gli spogliatoi e per le docce, bambini piccoli ed adulti, separazione magari del settore bambini dal settore delle bambine, quindi maschile e femminile. Questo nell'area adiacente all'attuale posto dove sono messi gli spogliatoi, e poi vedremo che successivamente nella proposta addirittura si cerca di quantificare questo possibile ampliamento.

Un altro caso potrebbe essere ad esempio una proposta di investimento riguardante la costruzione di tribune per il pubblico, dato che attualmente non ci sono, interventi di copertura anche fissa dei campi di gioco, perché questo consentirebbe, specie se è fisso, di poter esercitare l'attività tennistica per tutto l'anno, indipendentemente dalle condizioni climatiche che potrebbero essere in taluni periodi sfavorevoli. Altra possibilità a titolo meramente esemplificativo, la ricostruzione, oppure la risistemazione degli attuali campi di gioco, o anche un loro eventuale incremento nel numero, anche con possibilità di costruire una struttura o una palestra polivalente, ma destinata anche al gioco del tennis.

I manti, adesso abbiamo quello in cemento e quelli in terra rossa, in questa proposta possono essere introdotto e proposti campi in manto sintetico, ci sono ultimamente dei sintetici molto buoni, ma potrebbe essere anche in erba sintetica, ma ci sono tante possibilità, oggi con la tecnica, di fare dei manti in sintetico.

Se naturalmente struttura, palestra polivalente tendenzialmente, però che queste poi siano comunque collaudabili da parte delle competenti federazioni sportive.

Da questo punto di vista avevamo anche parlato prima di poter incrementare il numero dei campi diciamo nella direzione ovest, quindi verso la palestra Masotti, l'ultimo campo da tennis in terra rossa, adiacente c'è un'area verde e noi pensavamo di poter pure questa mettere a disposizione, in concessione, nel contesto complessivo di queste proposte di investimento e quindi nel bando esplicitare che anche quest'area va bene per questi tipi di interventi, quindi strumentali all'attività che si va a porre in essere, potrebbe essere messa a disposizione del concorrente, dell'affidatario, di chi partecipa al bando. Ho fatto alcuni esempi, poi sono sempre aperte proposte magari di sistemi, adozione di sistemi finalizzati al risparmio energetico, le tecniche che vanno avanti, quindi va bene, lavori aggiuntivi, proposte che comunque poi farà il singolo partecipante.

La durata, come durata avevamo pensato una durata minima di cinque anni, ma che però per effetto di questi interventi che poi nella proposta di deliberazione andremo a specificare in maniera esatta, manutenzione straordinaria, quindi specificheremo eventuali edizioni, nuove costruzioni ecc., poi in delibera andremo a specificarlo esattamente, partire da un minimo di cinque anni come l'attuale, che era di cinque anni, per arrivare ad un massimo di quindici. Quei dieci anni in più, dai cinque ai quindici, da che cosa dipendono? Dipendono appunto dall'entità degli investimenti che il proponente andrà a fare, entità degli investimenti, ma anche che cosa, anche i tempi di realizzazione, quindi anche attraverso gli uffici tecnici, la Giunta che poi andrà ad adottare il bando, vedere un giusto compromesso tra questi due elementi che sono fondamentali alla fine per poter decidere su quanti anni poi prorogare, quindi importo, entità degli investimenti previsti, corredati naturalmente, ci saranno anche dei computi da fare, da unire a quanto si va a proporre in tema di investimento, e anche tenendo conto dei tempi, quanto più ridotti sono questi tempi di realizzo di questi investimenti che si vanno a proporre e cercare da questo punto di vista di incentivare sia per quanto riguarda le entità, sia per quanto riguarda i tempi di realizzo.

Un'altra cosa per quanto riguarda il gestore, applicherà delle tariffe, pensiamo di preoccuparci di che cosa, del fatto che magari non tutti aderiscono a questi enti, a queste società, a queste associazioni, quindi chi esercita il via libera, quindi vuole prenotarsi il suo campo da tennis per fare la sua ora e magari non è aderente a questa associazione, non è socio ecc., è previsto che magari paghi una tariffa maggiore però secondo dei limiti massimi, lasciando poi all'interno di questo massimo al gestore determinare l'importo.

Da ultimo, trattandosi in questo caso di tariffe, per quanto riguarda anche in relazione ad un protocollo di intesa che è stato sottoscritto dal nostro Comune con il Multinational Cemic Group di Motta di Livenza in data 13/06/2008, un'applicazione agevolata nelle condizioni tariffarie di accesso e di utilizzo degli impianti e queste agevolazioni estenderle anche ai cittadini di Oderzo in difficoltà economica inseriti negli appositi elenchi tenuti dal servizio sociale del Comune di Oderzo. Qui stiamo parlando di tariffe, quindi di somme che si pagano per l'utilizzo per farsi l'ora di tennis, l'utilizzo della struttura ecc.

A questo punto posso anche concludere, se mi è concesso a questo punto il contenuto della proposta di delibera che raccoglie un po' tutti gli elementi che abbiamo esposto e quindi ne do lettura, tenendo conto anche degli emendamenti che sono stati fatti. Se c'è qualcosa che non torna, lo vediamo.

#### **PRESIDENTE:**

Diciamo che per quanto riguarda la delibera la diamo per letta sicuramente, giustamente come dici tu per quanto riguarda gli emendamenti, per il migliore svolgimento della discussione, innanzitutto sono quelli che sono stati distribuiti a tutti, quindi avete potuto prenderne visione, per il migliore svolgimento della discussione è meglio illustrarle subito gli emendamenti e quindi prego prima il Sindaco e poi il Consigliere Battistella Stefano di illustrare i loro emendamenti, il Sindaco anche a nome della Giunta.

#### **SINDACO:**

Intanto voglio ringraziare l'Assessore Caldo per il lavoro che ha svolto in questa delibera per cui si discute ora e naturalmente anche l'ufficio, in particolare la dottoressa Giabardo che ha collaborato in questa stesura della proposta di delibera.

La Giunta che si è riunita ad esaminarla ha ritenuto di apportare degli emendamenti. Un emendamento è stato proposto dal Sindaco al fine di dare un indirizzo alla Giunta che andrà a predisporre il bando, nel senso che vengano previste idonee garanzie, quindi fideiussione o altro, perché venga garantita l'esecuzione dei lavori nei tempi e nei modi previsti nel bando e per la quale esecuzione quello che sarà il vincitore del bando, l'aggiudicatario, si era impegnato, quindi l'emendamento è molto breve e dice: di sostituire il punto 8 del dispositivo, la cui formulazione per errore materiale riproduce parzialmente il punto 7, con la seguente espressione: "di prevedere congrue garanzie per l'esecuzione dei lavori di cui al punto 6, lettera a) e lettera b)". Questo parere ha avuto la proposta favorevole della dottoressa Giabardo.

C'è poi un altro emendamento fatto dalla Giunta comunale nella seduta del 05/07/2010: la Giunta comunale fa proprio l'emendamento presentato dal Consigliere Stefano Battistella e propone altresì la seguente modifica, aggiungere alla fine del punto 7, prima del punto e virgola, la seguente espressione: "ad eccezione dell'area attigua ai locali attualmente destinati a spogliatoi, nel caso in cui l'offerente proponga la costruzione di un edificio della medesima altezza e superficie dei locali spogliatoi, raddoppiandosi così la superficie coperta". Questo emendamento della Giunta ha avuto il parere favorevole della dottoressa Giabardo e anche del geometra Da Re, quindi anche del responsabile dell'ufficio urbanistica. Questi sono i due emendamenti proposti dal Sindaco l'uno e dalla Giunta l'altro.

Voglio soltanto fare una precisazione perché è doverosa, riguardo alle affermazioni fatte prima, il Presidente del Consiglio comunale attualmente non percepisce mille euro, ma ne percepisce 450, che tra l'altro è una somma che fa cumulo col suo stipendio di lavoratore. Dirò anche che questa Amministrazione quand'è arrivata, ha approvato una diminuzione del 10% delle indennità degli amministratori e del Presidente del Consiglio comunale che andava ad aggiungersi ad una diminuzione che proprio quell'anno aveva praticato anche lo Stato, quindi gli amministratori attuali percepiscono il 20% in meno degli amministratori della passata Amministrazione. Si dicono anche per i presenti, perché è giusto che i presenti ascoltino e che i giornalisti se hanno da scrivere, non scrivano cose errate, non per colpa loro, ma per colpa dei Consiglieri che le dicono.

#### **PRESIDENTE:**

Finiamo l'illustrazione delle proposte di emendamento.

Passo la parola al Consigliere Battistella per l'illustrazione dei suoi emendamenti. Prego.

#### **CONS. BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Il primo emendamento riguarda il punto 3 dove c'è scritto di "disporre in subordine la valorizzazione di proposte gestionali". Il termine subordine secondo me non era corretto perché allora in subordine o al punto precedente, o comunque in subordine a qualcos'altro, ma è meglio mettere altresì, cioè vogliamo altresì la valorizzazione di proposte gestionali.

Al punto 6, lett. b) si parla di interventi di manutenzione straordinaria da individuarsi, siccome gli interventi di manutenzione straordinaria sono definiti dalla norma abbastanza con precisione, però non sono stati specificati, si vuole aggiungere insieme ad interventi di manutenzione straordinaria "migliorie, addizioni, ampliamenti anche consistenti in edificazione per la realizzazione di nuovi servizi" in maniera che sia più chiaro e specifico.

Il punto 7 non è altro che una ripresa del punto 6, nel senso che il punto 7 si rifaceva al punto 6 dicendo "a detti interventi di manutenzione straordinaria di natura facoltativa". Siccome non si parla soltanto di interventi di manutenzione straordinaria di natura facoltativa in quanto prima abbiamo detto anche interventi di miglioria, addizioni, ecc., chiedo di togliere la dizione "di manutenzione straordinaria".

**PRESIDENTE:**

Do atto che su questa proposta di emendamento è intervenuto il parere favorevole sia della dottoressa Giabardo, sia del geometra Da Re.

A questo punto apro la discussione a tutto il Consiglio su entrambi i punti, il 4 ed il 5. Si è prenotato il Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Rapidamente. A parte che c'è un refuso sulla prima riga perché questa concessione non può scadere il 31/11, ma se tu scrivi 31 non può essere 30, qua è il 31, non c'è niente da fare. Cosa vuole, ho i Consiglieri che mi danno una mano su queste cose qua, non è che le veda tutte io.

**PRESIDENTE:**

Diamo atto di questo refuso, va bene.

**CONS. FRESCHI:**

Intanto partiamo dalle cose in cui sono d'accordo, il punto 9, qui è scritto con precisione quanto avevo detto prima sulla convenzione precedente, di "fissare la durata della concessione in un periodo compreso tra un minimo di cinque anni ed un massimo di quindici", questa cosa è già detta e discussa in Commissione ma non recepita, e non recepita neanche in Consiglio comunale, in cui poi un attimo dopo vi smentite quello che avete detto prima e da cinque anni che è la logica, passate a quindici se ci sono degli investimenti, e non a dieci, e non a nove.

Ci sono poi delle questioni tecniche, molto rapidamente, visto che queste sono delle linee direttive molto ampie e molto larghe in cui poi la Giunta ci nuoterà come fosse in piscina e non su un campo da tennis e farà quello che vuole, io direi di mettere, invece, e di capire, che quest'area gialla di 1.444 metri, visto che anche a nord ha un'area verde che non è molto importante, potrebbe essere recuperata anche quella, sia adibita solamente a costruzione di un impianto sportivo, o un campo di più, o una palestra per giocare a tennis o a palla mano o altre cose, e non per fare servizi, perché sull'area nord ci sono spazi sufficienti per farli.

Terza questione, mi si dice, ed abbiamo le prove, che questi campi sono di fatto ad una quota più bassa della strada e quindi vengono pedissequamente allagati, quindi bisognerebbe prevedere nelle linee del bando che o il Comune o qualcuno intervenga perché ciò non accada, perché è inutile fare dei campi nuovi che poi vanno sotto acqua. Siccome noi aspetteremmo comunque quanto la Giunta farà in linea definitiva, penso che la cosa più importante sia di fare il bando in tempi brevi, perché la scadenza è ravvicinata e perché il bando deve andare fuori prima, anche per vedere se poi ci sono gestori che recepiscono questo bando, che non serva farne un altro più avanti, quindi sulle linee direttive comunque noi ci asteniamo aspettando che le cose siano più concrete, perché qui il punto 5 non è stato aperto e non lo apro io sicuramente.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere della Lega Nord Scardellato.

**CONS. SCARDELLATO:**

Per quanto riguarda l'emendamento del Sindaco, sono perfettamente d'accordo, infatti quando sono venuta a prendere la documentazione ho parlato con la dottoressa Giabardo, avevamo proprio discusso di questi aspetti ed infatti io suggerivo che le congrue garanzie fossero una fideiussione di importo pari a quello dei lavori che il Comune può riscuotere immediatamente qualora non venisse realizzata l'opera offerta, o comunque non venisse adempiuto a qualsiasi impegno preso dall'offerente sia in termini di realizzazione dell'opera, di qualità, di quantità e di tempi, quindi se nel bando c'è scritto che entro marzo devi fare l'ampliamento dello spogliatoio e ad aprile non lo hai fatto, quella cifra il Comune se la porta a casa con la fideiussione, quindi che sia ben chiaro cronologicamente tutta la serie di opere che devono essere fatte e se non vengono fatte, quali, quanto grandi, con che costo e quando, se non vengono fatte mi porto a casa l'equivalente del costo della fideiussione. Su questo siamo quindi perfettamente d'accordo.

Con la dottoressa Giabardo abbiamo anche parlato di un altro aspetto che adesso non è emerso, proprio perché la gara sia più facilmente valutabile in modo più oggettivo e poiché qui non è un concorso di idee, uno non può inventarsi delle cose meravigliose da mettere qui, per cui vincerà chi si inventerà la cosa più bella, ma sono dei servizi che possiamo già definire adesso, forse sarebbe più facile per poter valutare con maggiore oggettività l'eventuale vincitore, fare proprio una lista di tutto quello che può essere necessario, cioè può essere necessario un ampliamento di servizi di queste dimensioni, può essere necessario e quindi la destinazione dell'area a verde, non è che posso farci un grattacielo, decidiamo noi tutti i servizi che ci servono e poi che tipo di servizi, quanto di entità e dopo dalla lista di cose che potrebbero esserci e che noi decidiamo che desidereremmo, diamo dei punteggi e chi ne offre di più vince, piuttosto che lasciare un'offerta libera che poi è difficile valutare. Perché poi è più bello lo spogliatoio a destra o a sinistra, chi lo decide? Dopo ci vuole la Commissione giudicatrice tipo concorso di idee, se invece noi abbiamo una lista con punteggi è più facile ed automatico e non c'è contestazione.

**PRESIDENTE:**

Si è prenotato il Consigliere Polesello. A lui la parola.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente, era solo un chiarimento sui mille euro perché al momento nessuno aveva replicato al Consigliere Ferri, volevo sentire se le indennità erano aumentate, ma aveva già risposto il Sindaco prima. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola ora va al Consigliere Perissinotto.

**CONS. PERISSINOTTO:**

Grazie Presidente. In questi giorni avevo presentato una mozione che poi ho ritirato per vizi di forma, ma diciamo che nella sostanza i contenuti li ribadisco qui, l'Assessore mi ha risposto nell'ampia ed esaustiva relazione che ha fatto, nel senso che le linee direttive effettivamente parevano molto ampie e vaghe, nel senso che lasciano libero spazio di movimento.

Sono d'accordo con il Consigliere Scardellato circa il fatto che potrebbe essere interessante presentare una priorità di interventi e anche capire magari quali vengano valorizzati maggiormente rispetto ad altri e poi c'era anche un aspetto relativo agli enti che potranno gestire l'attività, ho visto che non si fa menzione per esempio di associazioni sportive che siano votate allo sviluppo del tennis o alla promozione del tennis in particolare, ma sono generiche, volevo sapere se era volutamente generica la cosa, o se potevamo magari dare un'indicazione in tal senso, visto che la pratica del tennis sembra abbastanza diffusa e poteva essere interessante questo. Due indicazioni.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

In merito all'osservazione del collega Scardellato, credo che perché il Comune possa dare dei dati magari approssimativi, ma comunque certi sulla metratura degli spogliatoi ecc., il Comune debba dare l'incarico di una progettazione ed allora mettere a gara la gestione e l'eventuale costruzione su un progetto redatto dal Comune o da un tecnico incaricato.

Altra cosa e penso che, questo anche perché in genere avviene nel mondo degli impianti sportivi, è l'appalto concorso, dove chi concorre propone la sua idea di gestione, che non è solo la gestione nuda e cruda, ma è anche la costruzione ed il miglioramento dell'impianto esistente. Questo in genere dà un risultato migliore, fatto salvo che il Comune non voglia far redigere un progetto da un professionista o dall'ufficio lavori pubblici e mettere in gara quel progetto lì, altrimenti non può dire fammi gli spogliatoi da dieci metri quadri piuttosto che tre bagni ecc.

Per quanto riguarda poi l'utilizzo dell'area, quella adiacente all'area gialla, quella che gli si dà in più, nel recente progetto che fra l'altro è adesso in corso di esecuzione, della ristrutturazione dell'impianto natatorio, era stata ricompresa un'area a nord che usciva dall'attuale sedime. Ora, se quest'area qua viene accorpata agli impianti sportivi, si viene a creare una strozzatura che non è molto fruibile, quindi io credo che il gestore della piscina abbia la sensibilità per dire questo ampliamento del parco può interessarmi o meno. Era stato preso in carico giusto perché era un'area incolta, io credo che se l'intenzione dell'Amministrazione è quella di allargare, credo che valga la pena, i lavori sono appena iniziati, di interloquire con il gestore della piscina per capire, perché verrebbe una strozzatura, mentre quest'area qua potrebbe servire per dare dei servizi, scusate la ripetizione, quali parcheggio ecc., a tutta l'area del tennis che ne soffre un po' adesso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo allora alle votazioni. Mi rivolgo al Consiglio, se voi siete d'accordo metto ai voti direttamente la proposta di delibera con l'interazione degli emendamenti se non ci sono opposizioni, altrimenti voto emendamento per emendamento. Diamo atto che non c'è opposizione, quindi io metto direttamente ai voti la proposta di delibera. Sentiamo il parere complessivo della dottoressa Giabardo sulla proposta di delibera integrata con gli emendamenti già illustrati.

Diamo atto che è favorevole, allora pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 all'ordine del giorno, integrata con gli emendamenti che sono stati depositati a voi ed illustrati nel corso della discussione.

Favorevoli: n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 3 (Freschi, Campigotto, Luzzu).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

**PRESIDENTE:**

A questo punto possiamo già porre in votazione anche il punto n. 5 di cui all'ordine del giorno, è stato discusso di questo.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al n. 5 dell'ordine del giorno presentato dal Capogruppo Ferri, l'ordine del giorno del Capogruppo del Popolo delle Libertà Paolo Ferri in ordine alla gestione dei campi da tennis. Pongo in votazione questo punto.

Favorevoli: nessuno

Contrari: n. 13 (Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Bucciol, Drusian, Feltrin, Rebecca, Battistella, Sarri, Scardellato, Polesello, Alescio)

Astenuti: n. 4 (Luzzu, Campigotto, Tessarolo, Perissinotto)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 4 (Dalla Torre, Ferri, Ginaldi e Freschi).

#### **PRESIDENTE:**

La seduta non è tolta ed invito tutti i Consiglieri a riprendere i loro posti.

Anche i prossimi due argomenti dell'ordine del giorno vertono su argomenti analoghi e pertanto dispongo anche in questo caso, nulla opponendo il Consiglio, che la discussione avvenga congiuntamente, le votazioni naturalmente rimarranno distinte.

**I punti sono il 6: «Mozione del Capogruppo del Popolo delle Libertà Paolo Ferri in ordine ai privilegi dei rappresentanti della Regione Veneto» e il 7: «Mozione dei Consiglieri di maggioranza per l'abolizione di pensioni e/o indennità e/o vitalizi di parlamentari membri del Governo, Consiglieri regionali, Assessori regionali e Presidenti di Regione a firma dei Consiglieri comunali Rebecca, Battistella, Feltri, Ginaldi, Alescio».**

Chi illustra? Passo la parola al Consigliere Battistella di Cittadini Uniti. Prego.

#### **CONS. BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Abbiamo semplicemente voluto fare questa mozione perché riteniamo giusto l'attribuzione di una pensione, che tra l'altro è un nome improprio, del vitalizio, per chi fa una parte di legislatura o una legislatura intera o per chi come Consigliere regionale, Assessori, Presidenti, membri del governo, possono accedere a questi tipi di vitalizi. Secondo noi sono già sufficienti i compensi che questi assumono durante la loro carica e gli indennizzi che hanno oltre ai compensi e pensiamo che per svolgere il loro ruolo sia decisamente sufficiente negli anni che lo fanno.

Viste tra l'altro le attuali difficoltà economiche in cui versa il paese ed i cittadini, pensiamo non sia giusto dare questi privilegi, inoltre la finanziaria prevede delle restrizioni che saranno date ai Comuni, dunque di servizi che probabilmente verranno tolti ancora ai cittadini ed alle persone. Pensiamo, chiediamo anzi che vengano aboliti questi vitalizi, indennità di vecchiaia ecc., a favore dei Parlamentari, membri del governo, Consiglieri regionali, Assessori regionali e Presidenti di Regione. Questo chiediamo che venga discusso in Consiglio e che venga votato e trasmesso al Presidente del Consiglio, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente della Regione Veneto, Presidente del Consiglio regionale del Veneto, ai Parlamentari del trevigiano, ai Consiglieri regionali del trevigiano perché inoltrino le relative proposte di legge.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

## **SINDACO:**

Io la mozione dei Consiglieri di maggioranza per l'abolizione di pensioni o indennità o vitalizi dei Parlamentari senz'altro la condivido, per altro ricordo che già nel 2007 il Consiglio comunale di Oderzo si era pronunciato in senso generale sui privilegi ai politici per la loro abolizione.

Questa è una specificazione, mi pare di capire, che mette in evidenza soprattutto la situazione di queste indennità che proprio in questo momento di situazione economica difficile, di manovra che chiede tanti sacrifici ai cittadini, agli enti locali, queste indennità che un Consigliere regionale o che un parlamentare viene ad avere dopo una legislatura, a volte anche con mezza legislatura, perché basta mezza legislatura più un giorno mi pare per poter acquisire il diritto a 60 anni di avere, ho letto nei giornali che un parlamentare attualmente di pensione prende 3.100 euro, capite, ci sono casi di lavoratori che lavorano 40 anni e che prendono mille euro al mese, che poi questi parlamentari non hanno neanche obbligo di presenza, perché potrebbero anche andare in Parlamento quando vogliono, possono partecipare alle votazioni, possono non partecipare, per cui alla fine maturare una pensione, chiamiamola così impropriamente perché è un'indennità più che una pensione, che tra l'altro va a cumularsi con quella che è la pensione della sua attività, perché uno che è parlamentare gode già di tutte queste prerogative, quali mantenere il suo posto di lavoro, avere il versamento dei contributi gratuiti per la sua pensione, quindi è il Parlamento che gli versa i contributi.

A questo punto il cumulo diventa ingiustificabile, allora io penso come mai in tanti e tanti anni nessun parlamentare ha mai fatto una proposta di legge per dire io propongo e mettiamolo ai voti noi in Parlamento che vengano abolite queste indennità? Non è mai stato fatto, nessuno lo ha mai fatto. Tanti si riempiono la bocca dicendo ma qua, ma là, ma io qua, ma io là, però quando sono in Parlamento non ho mai sentito uno che abbia proposto, anzi, ho sempre sentito che ogni tanto ci sono le proposte di aumento degli stipendi e di queste indennità, ma mai di abolizione.

Mi pare che votarla in Consiglio comunale e anche mandarla ai nostri parlamentari eletti qui nella Provincia di Treviso, nel Veneto, come volete, perché si facciano carico di portare in Parlamento anche la voce di questo Consiglio comunale, finalmente trovare un parlamentare che dica io propongo al Parlamento di eliminare queste cose perché le ritengo ingiuste nei confronti di chi lavora e che deve pagarle. Pensiamo alla situazione attuale, adesso le donne devono arrivare fino a 65 anni, è la Comunità Europea che lo ha detto, quindi le pensioni arrivano a 65 anni, un'ultima norma che è stata stralciata perché qualcuno si è accorto voleva portare il limite della pensione oltre ai 40 anni, non bastavano più 40 anni di contributi, ma bisognava andare anche a di più per la gente che lavora, ed i parlamentari possono fare due anni, sei mesi ed un giorno, arrivano che a 60 anni hanno 3.100 euro di pensione che si aggiunge alla loro pensione, i cui versamenti, se era il periodo della carica che stavano svolgendo, venivano fatti direttamente dall'ente di appartenenza.

Mi pare che non sia una cosa giusta, quindi che venga eliminato questo che è un autentico privilegio, che non ha nessuna ragione di essere perché già quando uno va a fare il Parlamentare ha tantissime altre situazioni di favore, è tutto speso, viaggi ecc., ha indennità, ha stipendi molto alti, ha il portaborse, un sacco di cose che sono autentici privilegi, ma poi non si capisce perché debba avere anche un'indennità alla fine che gli durerà per tutta la vita, poi alla fine io auguro a questi nostri ex parlamentari di vivere tutti fino a 100 anni perché, per carità, si augura adesso che la vita si allunga, di vivere anche di più, noi facciamo tutti gli anni la festa ai centenari, a settembre la rifaremo, però pensate quanto costano alla fine tutte queste persone alla comunità, soprattutto in periodi di crisi come questo. Chi si fa carico di pagare tutte queste cose? Tutto qua, condivido in pieno la mozione fatta dai gruppi di maggioranza.

Sulla questione della mozione di Ferri, sinceramente io avrei fatto degli emendamenti, avrei proposto, perché ad esempio non trovo giusto che parlare di privilegi soltanto regionali e non estenderli anche ai privilegi dei Parlamentari nazionali non lo trovo giusto, mi pare tra l'altro limitativo nei confronti di quell'ordine del giorno che avevamo approvato qui in Consiglio comunale nel 2007, che parlava dei privilegi in generale dei Consiglieri regionali, degli Assessori regionali, ma anche dei parlamentari, quindi approvare una mozione adesso in senso restrittivo generale, perché parliamo di privilegi in generale, ma poi limitarli a quelli della Regione, mi sembra che non sia neanche logico. Perché quelli della Regione devono avere l'eliminazione di questi privilegi e non anche i parlamentari, com'è giusto che sia?

Per quanto riguarda questa mozione del Consigliere Ferri io proporrei che venga rinviata quando lui è presente per dare la possibilità anche di votarla apportando gli emendamenti che i vari Consiglieri possono ritenere di apportarvi.

**PRESIDENTE:**

Questa proposta di rinvio ha un valore pregiudiziale, quindi prima di proseguire con la discussione, io pongo in votazione la proposta di rinvio del Sindaco del punto di cui al n. 6, cioè la mozione del Capogruppo del Popolo della Libertà Paolo Ferri in ordine ai privilegi dei rappresentanti della Regione Veneto.

Favorevoli: n. 12

Contrari: n. 1 (Polesello).

Astenuti: n. 5 (Rebecca, Perissinotto, Freschi, Campigotto, Luzzu)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Ginaldi).

**SINDACO:**

La mozione di prima del Consigliere Ferri era assorbita in pratica dalla mozione precedente, parliamo di quella del tennis, era inutile fare un rinvio, perché avendo votato favorevole il Consiglio comunale ad andare verso il bando, la mozione di Ferri non aveva più nessun significato, quindi non aveva senso votare un rinvio per ridiscutere la prossima volta di una cosa che era superata, invece la proposta di rinvio fatta su questo argomento ha un senso perché ci dà la possibilità la prossima volta, mettendola all'ordine del giorno, di discuterla e di proporre degli emendamenti anche da parte degli altri, col consenso o col non consenso da parte di chi ha introdotto la mozione. C'è quindi una logica perché adesso viene proposto il rinvio e prima non era stato proposto il rinvio.

**PRESIDENTE:**

La discussione pertanto prosegue solo sul punto n. 7 dell'ordine del giorno e si arriverà ad una votazione solo sul punto n. 7.

Si era prenotato il Consigliere Polesello, a lui la parola. Prego.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Siccome mi ero preparato anche per rispondere al Consigliere Ferri sulla sua mozione, però rinvio se eventualmente la ripropone, perché trovo un po' anacronistico fare delle considerazioni sugli altri quando magari personalmente si usano degli atteggiamenti abbastanza contraddittori. Avevo fatto un appunto, ricordo che una delle categorie che fanno capo all'evasione fiscale è proprio quella degli avvocati, quindi andare a fare le pulci agli altri lascia un po' il tempo che trova. La mozione della maggioranza presenta delle incongruenze, la prima che è subito evidente è il fatto che le liste civiche, proprio per loro natura di rappresentanza locale, non riescono a candidare Consiglieri, Deputati o Senatori a livello provinciale, regionale e nazionale, di conseguenza sembra un po' la favola della volpe e l'uva, siccome la volpe non riusciva a raggiungere l'uva, esclama: tanto è ancora acerba. Spesso si disprezza quello che non si può ottenere.

Anche in questo caso conviene ridimensionare la cosa e riportarla a livello più europeo, per fare un esempio, un Consigliere regionale prende circa 7 mila euro di indennità nette al mese, più 4 mila euro di rimborso spese, si raggiunge l'ammontare di 11 mila euro netti al mese. Riducendo questa cifra al 40% si ottengono 6.600 euro che all'incirca è la somma che percepiscono mediamente i colleghi europei. Ricordo tra l'altro che già la Legge 191/2009 prevede la riduzione dal 2011 del 20% dei Consiglieri comunali e regionali, ed un ulteriore 40% di riduzione dei relativi Assessorati.

Questo comporterà sicuramente delle difficoltà soprattutto a livello di Giunta, perché gli Assessori del nostro Comune saranno ridotti da sette a quattro, con quasi raddoppiato carico di lavoro e responsabilità. Va pure ricordato che ci sono degli amministratori che non hanno volto altre mansioni oltre a quella politica, anche loro hanno diritto di trovarsi una pensione senza buchi contributivi qualora abbandonassero questa attività che è sempre bene ricordarlo, è un servizio che si fa al proprio paese per il bene comune.

Concludendo, io toglierei dalla mozione della maggioranza il termine abolizione e vi aggiungerei ridimensionamento a livello europeo. Mentre alla fine, dove si chiede vengano abolite, inserire la frase che dice: “chiede vengano ridotte del 40% le indennità, pensioni, vitalizi più indennità di vecchiaia” ecc., in questo caso il mio voto sarà favorevole, altrimenti per i motivi sopra descritti, sarà contrario. Grazie. Volevo solo fare un’aggiunta, volevo ringraziare intanto l’Amministrazione per aver cancellato le scritte sulle rotonde e questo rende merito, perché è una cosa che avevo sollevato io, quindi vi ringrazio per questa cosa. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Paladin.

#### **CONS. PALADIN:**

Anch’io mi ero preparata a rispondere ad entrambe le mozioni, lo faccio lo stesso anche se non c’è il Consigliere Ferri, il quale l’altra volta perché c’era la partita di pallone, questa sera perché secondo lui il Consiglio comunale, metto al corrente chi non l’abbia sentito, secondo lui è colpevole di aver trascinato avanti la discussione per far sì che i ragazzini di 16 anni fossero costretti ad andare a casa, io credo che discutere di una convenzione e tutti i Consiglieri hanno apportato un qualcosa in più di migliorativo alla fine, non sia tempo perso, anche perché noi Consiglieri comunali, forse il Consigliere Ferri essendo da tanti anni che lo fa se n’è dimenticato, siamo qua perché eletti dai cittadini, chi più, chi meno ha ricevuto dei voti dai cittadini ed è qui per rappresentarli. Poi che uno decida di astenersi perché così non prende decisioni e fatto bene o fatto male, lui non ha preso decisioni, è una questione personale, che una persona venga a giudicare come ha fatto questa sera offendendo chi sta qui e fa il proprio dovere di amministratore, anche se non pagato alle cifre che lui ci ha fatto vedere qua sull’allegato alla sua mozione, mi sembra un po’ eccessivo.

Parto dal presupposto che io ritengo giusto rinviare questa mozione perché una mozione così non può essere approvata, uno che mi scrive: cosa chiedo al Consiglio comunale? Che esprima sdegno. Lo sdegno io lo sento esprimere dalla mattina alla sera su quello che prendono i nostri politici. Invito i nostri rappresentanti a pubblicare quali attività esercitano, a me cosa interessa se uno fa l’imprenditore piuttosto che l’operaio quando fa la sua parte politica? A me interessa che faccia bene il suo compito e che non abbia privilegi, che non abbia la pensione dopo due anni di attività amministrativa, per questo ritengo corretto rinviarla e quando sarà qui gli proporremo quelle che possono essere delle aggiunte affinché tutti possano approvare questa mozione, anche se, come ha detto il Sindaco, noi ad ottobre se non sbaglio, del 2007, avevamo presentato una mozione che chiedeva di abolire i privilegi ecc. ecc., ed il Consigliere Ferri tre anni fa si era astenuto, quindi vuol dire che col tempo anche lui ha capito che bisogna, pensavo che avesse capito che col tempo bisognava abolire certi privilegi, ma quando ho finito di leggere la sua mozione, mi sono accorta che è una cosa così pour parler perché non chiede niente di concreto.

A livello di pensioni, mio padre dopo aver lavorato, classe 35, ha lavorato da quando aveva 5 anni penso, prende 480 euro di pensione, lo scorso anno gli hanno dato la tredicesima grazie alle nuove leggi, poi siccome lui per fortuna sta bene e fa un piccolo lavoretto, e gli danno il CUD per questo lavoretto che fa, quando è andato in presentazione di dichiarazione dei redditi, il CUD superava di 20 euro la soglia e quindi gli hanno chiesto il rimborso della tredicesima. Io vorrei sapere a quanti, al limite farò un’interrogazione al Consigliere Ferri che sembra molto preparato, quante di queste persone hanno superato le loro soglie e quanti hanno reso le loro pensioni, o quanti sono stati lì magari una volta, giusto per ricevere l’incarico e poi hanno preso la pensione, vitalizio, dai 60 anni finché campano.

E' giusto sì fare una mozione come quella che poteva aver fatto il Consigliere Ferri, ma bisogna allargarla perché non è solo il Consiglio regionale del Veneto che ha questo tipo di spreco o questi tipo di privilegi, sono tutti i Consigli regionali, tutte le Regioni d'Italia e tutti quelli che sono gli organi, quindi è corretto ampliarla. Posso essere in parte d'accordo con quanto dice il Consigliere Polesello, togliamo la parola abolite perché chi fa una determinata attività, la fa al servizio dei cittadini ed è giusto che, tralasciando la propria attività o chi va a dedicarsi completamente prenda uno stipendio, prenda poi una pensione. L'importante è che come facciamo noi dipendenti, se io prendo mille euro e lascio giù 500 euro di contributi, la pensione me la creo io ed i contributi che versa l'azienda, quindi per loro dovrebbe essere la stessa cosa, non che si prendano il vitalizio senza pagare contributi o pagando il contributo minimo che può aver pagato mio padre che era un contadino ed alla fine si è preso 480 euro di pensione, perché poi il tutto finisce che non ci stiamo più con la spesa, l'Europa ci tira le orecchie.

Cosa facciamo? Tagliamo i trasferimenti, allora tagliamo 350 milioni di trasferimento alla Regione Veneto. cosa fa la Regione Veneto? Niente, aspetta di sapere. "Roma congela la Giunta Zaia" scrive il Sole 24 Ore, perché la Giunta Zaia aspetta di sapere quanto taglieranno, se taglieranno 348, 352, o 350 per vedere come muoversi, ma alla fine come si può muovere la Giunta Zaia, o Pinco Pallino che sia? Tagliando i servizi, quindi alla fine pagheranno sempre i cittadini, poi i cittadini si troveranno a pagare le tasse che pagano fino adesso, il Sindaco sarà insignito di un potere reale di aumentare le tasse o di mettere nuove tasse e quindi i cittadini pagheranno ancora più tasse, però loro, da parte loro, non hanno fatto nulla anche in questa ultima finanziaria, per tagliare i loro privilegi, per togliersi qualcosina, anzi, tutti unanimi e tutti presenti quando si tratta di aumentarsi, magari si aumentano lo stipendio o le prerogative loro del 20%, poi fanno la bella azione e dicono: ragazzi, ci siamo tagliati del 3%, ma prima si sono dati un bell'aumento.

Io chiederei al Consiglio comunale di votare favorevolmente, ripeto, anche se posso essere d'accordo col discorso di togliere il discorso abolite e ridimensionate, perché giustamente chi fa un servizio, è giusto che venga pagato.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Scardellato.

#### **CONS. SCARDELLATO:**

Io mi trovo abbastanza d'accordo del Consigliere Polesello e con l'ultima parte del Consigliere Paladin perché avrei proprio voluto, cioè, la mozione, anche la vostra, messa in questi termini, è facile, opporsi sembra essere da parte della casta, cosa che assolutamente non sono e non siamo, però detta in questi termini sembra un po' populista, tra l'altro sparando sul mucchio non si colpisce nessuno, quindi dire tolgo le pensioni a tutti, a me non pare una cosa saggia perché io lo voglio un politico professionista, che studia e dedica la sua vita per fare bene la politica, in quel caso lui deve avere la sua pensione. Non voglio uno che fa un altro lavoro e va lì per portarsi a casa più cose, o per portarsi a casa i privilegi o perché lì è comodo, non voglio uno che fa un altro lavoro, che lavora nell'industria, nell'urbanistica e poi fa l'Assessore all'urbanistica per portarsi a casa il lavoro, non voglio così. Io voglio un professionista della politica, che studi per la politica e che si applichi a questo lavoro, soprattutto ad alti livelli, perché è chiaro che se stiamo parlando del Consigliere comunale, dell'Assessore comunale, allora il tempo è diverso, l'impegno è diverso, ma ad alti livelli devono essere professionisti e quindi devono essere anche ben remunerati.

Chiaramente si tratta di stabilire quanto, in modo che non abbiano altre distrazioni e anche con la loro pensione, per cui detta così a me non piace questa mozione e lungi da me comunque invece voler difendere i privilegi, perché invece tutti i privilegi e tutte le porcherie e soprattutto quelli che comunque si portano a casa stipendi enormi e non fanno il loro dovere, non fanno il lavoro per il quale devono essere pagati. Così a me la mozione non piaceva proprio perché la pensione di per sé non è un privilegio, se uno fa una professione seria per tutta la sua vita, la sua pensione se la merita, quindi mi sta bene il discorso ridimensionamento e poi non c'è scritto dopo mezza legislatura o dopo quanto, uno che invece il politico lo ha fatto di professione, ripeto, la sua pensione ha diritto ad averla, se lo ha fatto bene e con serietà.

## **PRESIDENTE:**

E' la volta del Consigliere Freschi.

## **CONS. FRESCHI:**

Su questa questione c'era un bellissimo articolo ieri di Ernesto Della Loggia sul Corriere della Sera di due pagine in cui si parlava della politica del nulla, ed ha fatto degli esempi molto preganti. Tutti quanti vogliono staccarsi da questa politica e in periodo di crisi ancora di più. A mio avviso coloro i quali intendono, facendo professione politica, e anche fare il Consigliere comunale di Meduna, non di Oderzo che è già molto più grande, devono portare avanti la loro missione a tutti i livelli. Ha ragione il Consigliere Polesello quando dice se noi siamo solo ad Oderzo, criticiamo tutti gli altri. Ha più torto il Consigliere Ferri quando allega il giornale di un noto imprenditore che grazie al suo potere politico si è preso nel 2009 da Fininvest 200 milioni di euro controllando le concorrenti attraverso la politica, ne ha guadagnati solo 175, ma lui aveva bisogno, essendo crisi, di 200, quindi da solo prende molto di più del Senato della Repubblica e anche della Camera, perché prende più del 50% di quanto spendiamo per mantenere i 952, comprese tutte le spese.

Ci sono gli stipendi alti dei politici, ma se poi guardiamo e li confrontiamo con le denunce dei redditi quelle ufficiali che ci sono anche nel nostro Comune, ci accorgiamo che medici di base superano abbondantemente i 200 mila euro, che gli avvocati viaggiano in Porsche, non so quanto denuncino, ma più di mille euro al mese spero, sicuramente, ma viaggiano in Porsche, quindi avranno uno stipendio coerente con un livello di vita, compagno Paolo. Questa è la realtà. Allora se discutiamo di quello che prende, uno se fa politica e la fa per cinque anni e resta a piedi, poi discutiamo sul problema dei vitalizi, discutiamo che uno può andare sul giornale e dire che dona mille euro all'Opitergina, della quale poi per altro è anche socio, poi guardiamo la denuncia dei redditi e supera abbondantemente i 450, 500 mila euro all'anno, allora altro che Parlamentare. Uno regala mille perché ne prende 500 mila, capisci?

Il Senatur Bianco che è quello che ha messo in piedi la Lega qui, i 3.500 se li tiene stretti, non li molla a nessuno, perché ha dei bambini, i figlioletti, e colui che ha messo in piedi la Lega qui è stato Bianco che ha fatto vincere Covre e gli altri, è stato lui che ha raccolto 2 mila firme contro la piazza, è stato lui, i voti li ha presi lui, poi dopo tre mesi andava a dire che la piazza l'avevano fatta loro, ma non importa, quelli sono i meccanismi perversi della politica, per cui è la politica del nulla, perché se dici una cosa ad Oderzo, una a Treviso, una a Venezia, quando si arriva a Roma tutti d'accordo, il federalismo all'incontrario. Si toglie alla periferia e si porta a Roma, perché tanto a Roma ci sono. Come mai il Sindaco di Chiarano è anche Presidente del CIT, è anche Senatore, come mai questo nuovo partito puro, però quando ci sono sedie, prebende da prendere, perché non arrivare a 200 mila? 120, 130 sono pochi, arriverò a 200, 220, almeno come un medico di base, sono un politico, quindi si tengono tre prebende al posto di una, queste sono le realtà.

La politica e l'impegno che tutti dobbiamo prendere, perché non possiamo eleggere noi i nostri Deputati, i nostri Senatori? Perché la Lega ed il PDL ce lo impediscono, perché hanno fatto una legge per cui i Senatori di Oderzo li decide Berlusconi, Bersani, Bossi e quanti altri e non noi, perché le liste le fanno loro e mettono in fila chi viene eletto e l'ultimo sa che non viene mai eletto, poveretto. Questa è la realtà, questa è la politica, il degrado della politica, la politica del nulla e noi facciamo anche questa sera dei bellissimi ordini del giorno, per modo di dire bellissimi, che non contano nulla e perdiamo tempo a discutere, perché questa Sindaco sarà la terza volta in questa legislatura, ma nella precedente ne abbiamo discusso, che si sono fatti ordini del giorno di questo tipo.

I politici sono quelli che si trovano con la villa che non sanno chi gliel'ha pagata, non si ricordano, quello è il politico da eliminare. I vitalizi, discutiamo che vadano dentro come le pensioni, come i 20 euro che diceva giustamente la Consigliera Paladin prima, che i vitalizi vadano a far cumulo e paghino le tasse, non che siano esenti da tasse, ma se uno va a fare il Consigliere regionale e bisogna farlo cinque anni, con i partiti che non esistono più per molti aspetti, che si paga le spese per la campagna elettorale, perché questo è il nuovo sistema, ci troveremo che la Rivoluzione Francese ha eliminato i nobili, perché potevano fare politica solo loro, noi fra poco dovremmo, se la crisi va avanti, eliminare i ricchi perché fanno politica solo loro, che i

soldi, perché togliamo gli stipendi, togliamo tutto e quindi chi ha i soldi, 200 milioni all'anno, faccio io il politico, non lo farai tu che ne prendi 1.500 al mese perché sono un pensionato operaio fortunato, sennò prenderei molto di meno.

Questa è la realtà, se non discutiamo delle questioni e delle cose come stanno, non andiamo da nessuna parte, possiamo votare, sentirci con la coscienza a posto, però la regola è questa. Il problema è che noi eleggiamo dei politici che non ci rendono conto di quello che fanno, perché noi non contiamo niente, noi, io parlo per me, ma sono convintissimo che molti di quelli che pur non avendo tessera di partito poi alla fine votano, perché è un dovere civico da uno capisce che bisogna comunque votare, perché sennò, basta che vadano a votare i 952 Parlamentari e si votano e sono a posto, noi possiamo stare a casa.

La realtà è questa, la realtà è che se andiamo a vedere le proprietà di qualche piccolo industriale negli anni precedenti, cosa denunciava e quanti appartamenti ha comprato, non soltanto in Italia, anche all'estero, vediamo che le cifre che prendevano erano altro che i politici questi qua che prendono 150 mila euro. Volete poi che andiamo a vedere i dirigenti delle nostre fabbriche qua in giro cosa prendono? Andiamo a vedere qual è il loro modello 101? Vedrete che sono molto vicini a questi stipendi, anzi, molto più alti anche tante volte, quindi la realtà è questa, che ci sono persone che vivono con questi redditi, altrimenti le macchine che girano di qua che costano 120, 130 mila euro, non le avrebbe nessuno, andremmo via tutti con la Punto, con la Volkswagen, con la Renault, mica con la Lexus e tutte quelle macchine là.

La realtà è questa e chi fa politica è questo, il politico, primo, non deve rubare, perché almeno gli stipendi sappiamo cosa prendono e vediamo, sono alti, per l'amor di Dio, sono alti, eliminare le prebende che sono cose diverse dagli stipendi e dalle cose normali e legali, e su questo ci si confronta, ma pensare di eliminare lo stipendio ad un politico di professione che poi alla fine è quello che comunque mantiene i legami con la popolazione e sa che per essere rieleto deve farsi un mazzo così. Se invece continua la politica che abbiamo delegato agli altri come hanno fatti i governi sotto l'egida di Berlusconi, noi non eleggiamo nessuno, andiamo a votare, però i Senatori ed i Deputati e se non gli basta lo stipendio può comunque tranquillamente elargire lui a quelli che sono in difficoltà, non occorre che si prendano la busta paga. Questa è la realtà.

Discutiamo tranquillamente questi ordini del giorno, io non lo voto, né quello di Ferri che poi mi prende come esempio Brunetta che è in pensione a 58 anni, il ministro nostro veneto, perché noi di Ministri veneti ne abbiamo quattro, uno lo hanno fatto fuori dopo dieci giorni, guarda caso. Poi i nostri ministri sono questi, noi abbiamo il Ministro Zaia che fa esenzioni anche alle ville dei nostri contadini per cui non hanno pagato l'ICI, adesso il Governo che chiede ai Comuni di trasferire l'ICI che non hanno pagato i contadini quando sono stati i governanti che hanno impedito di far pagare sulle ville l'ICI al Comune di Oderzo. Abbiamo queste cose, abbiamo che Galan fa il ministro al posto di Zaia e dice che le multe bisogna pagarle e Zaia che presenta un emendamento come Lega in cui nello stesso giorno dice che non devono pagarle, questo è il tipo di politica del nulla, della nullità della politica perché pur di prendere voti, siamo a disposti a dire qualsiasi cosa ed a fare qualsiasi cosa.

Abbiamo fatto perdere a mio avviso la coscienza al cittadino che soprattutto in periodi di crisi, bisogna mantenere il paese unito e dire le cose come stanno, perché la manovra di 24 miliardi, l'ho già detto l'altra volta, rispetto ai 53 in più di debito pubblico del 2009, è un brodetto, anche se è pesante, è un brodino, perché al 2010 si ripropone, forse anche ancora peggio per il nostro paese e speriamo sempre che la BCE mantenga i tassi molto bassi di debito pubblico. Sacconi non ha dormito l'ultima notte, ma neanche questa settimana qua ha dormito, perché basta uno 0,25 in più e salta il palco di tutte le cose che stiamo discutendo.

La politica va attaccata per quelle cose che vanno male, ma non in maniera così, perché tanto si fa cassetta e si prendono consensi, io questo discorso qua non è nuovo, l'ho fatto ai tempi, almeno dieci volte. Se noi attacchiamo così nel mucchio, non si muove niente, bisogna chiedere sostanzialmente che anche loro facciano dei sacrifici, sicuramente, ma i sacrifici vanno centellinati. Fai l'Onorevole? Non devo avere anche il vitalizio se sei ancora in carica, hai due pensioni, bastano e avanzano, mettiamo il cumulo perché non possano avere la terza, non possano avere altre questioni, perché c'è gente che a 70, 80 anni tra ex Senatore, ex qua, ex là, ex Presidente della Banca d'Italia, hanno quattro o cinque pensioni, hanno redditi incredibili dovuti alla possibilità di sommare tutte le cariche che hanno avuto, perché poi alla fine tutte queste cariche che vi dicevo prima del Sindaco di Chiarano che è uno dei giovani rampanti della politica, sono queste.

Tagliamo poi i soldi alla sicurezza e mettiamo a Oderzo gli "O.V.O.", qua in giro dovevano mettere le ronde ma sono stati molto più furbi perché non le hanno proprio messe, questa è la storia, quindi vendere fumo prima o dopo i nodi vengono al pettine ed i nodi purtroppo vengono al pettine, bisogna credo smetterla di dare spazio a gente che la spara più grossa e cercare di analizzare le cose come sono e come stanno. Su questo possiamo misurarci, ma sulla questione di dire no questo, no l'altro, facciamo una mozione. Io dico che la politica costa. Tanti andavano chiusi, che nel mandamento di Oderzo bastano quattro Comuni, ne risparmiamo dieci e con dieci Comuni le cose andavano meglio, le piste ciclabili che discuteremo la prossima volta, non saranno una a destra e una a sinistra, com'è a Gorgo e Oderzo, perché le faremmo sicuramente tutte e due da una parte sola. Questa è la realtà. Io sicuramente, ve lo dico, non voto una cosa del genere che è sparare sul mucchio, perché la causa delle nostre difficoltà non è questa.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Rebecca.

#### **CONS. REBECCA:**

Grazie. Comincio dalle conclusioni, nel senso che per non dare a nessuno l'alibi di non votare, perché secondo me è un alibi, questo provvedimento, questa mozione, dirò già che chiederò una sospensione per fare in modo che coloro che ritengono che questo sia sparare nel mucchio possano fare delle proposte precise poi da votare tutti insieme. Queste sono le conclusioni, comincio adesso dall'inizio.

Sparare nel mucchio, quando Bava Beccaris ordinò di sparare sulla folla, ne ammazzò un sacco e non soltanto uno, e le memorie di chi sa un po' di storia non recentissima dovrebbero ricordare al medesimo che non sempre sparare nel mucchio significa non produrre nessun effetto. Detto questo sono d'accordo, cominciamo dal punto zero, questo non è un modo per risanare, se anche si eliminassero tutti gli stipendi e tutte le pensioni e tutti i privilegi e tutte le prebende e tutto quello che pigliano politici ad alto livello in Italia, il bilancio dello Stato sarebbe marcio esattamente com'è oggi, perché è marcio poco meno di quello della Grecia, questa è la realtà di come capisca qualcosa di finanzia, o legga.

Non serve a niente da questo punto di vista, è una questione puramente di principio, non serve a risanare i conti, sia chiaro, per risanare i conti bisogna accorpare i Comuni, bisogna eliminare le Province, 13 miliardi, e fino a sei mesi fa c'era fuori sulla sede di Forza Italia un cartello un metro per un metro: "eliminiamo le Province, 13 miliardi risparmiati", non hanno fatto niente, anzi, per poco non ne hanno inventate di nuove. E' solo una questione di principio, è su queste cose che si risparmia, non su togliere lo stipendio o la pensione ai politici.

Detto questo, rimane però una questione importante, quella dei privilegi e questa mozione non dice nulla sull'eliminazione degli stipendi, parla soltanto di pensioni. Si può migliorare? Miglioratela, miglioriamola, facciamo una Conferenza dei Capigruppo, però rimane una questione veramente di grande importanza e di principio, che non ha colore politico, perché evidentemente sono privilegi che spettano a tutti i politici, di tutti i colori. Tra dire che bisogna che la politica ha dei costi, e questo è vero, e dire che i costi devono essere questi privilegi, di mezzo c'è il mare.

Si può dire, come dice giustamente Freschi, che la politica ha dei costi e questi devono essere sostenuti dalla collettività perché fa anche del bene la politica, anche ai massimi livelli, o dovrebbe farlo, questo non significa che si debbano godere dei privilegi attuali, perché, informo il Consigliere Polesello sul punto, i parlamentari italiani sono i più pagati d'Europa, i più pagati, questo è un fatto oggettivo, con essi anche gli euro-parlamentari italiani sono i più pagati d'Europa, perché il loro stipendio è agganciato agli stipendi dei Parlamentari italiani, in realtà quello che poi viene in tasca ai Parlamentari italiani ed ai politici di massimo livello è il frutto di una somma di addendi, sommata la quale altro che 6.500 euro, non prendiamoci in giro.

Vera una cosa tra parentesi, quello che diceva Freschi prima, che quando secondo me raramente ha ragione gliela do, secondo me raramente, ma magari sbaglio io, noi qua non si elegge nessuno e non per demerito del PD, qua non si elegge nessuno, questa è una democrazia finta, meglio, non si elegge nessuno in Parlamento, chiaro, si eleggono i comuni, i Consiglieri in Consiglio comunale, ma la democrazia alle legislative non esiste a mio sommo avviso, per il banal motivo che attraverso quella prestigiosa legge che passa per il nome di Porcellum, dalla definizione porcata che ne ha fatto il suo ideatore mi suggerisce Freschi, oggi noi non eleggiamo nessuno, si eleggevano fino al 2007 circa mi pare, si eleggevano i Deputati ed i Senatori, specialmente i Deputati si eleggevano direttamente, quando c'erano i collegi uninominali, chi prendeva più voti vinceva. Questo però poi comportava dei piccoli problemi nel senso che in Sicilia c'erano 61 collegi uninominali tutti vinti dalla stessa coalizione. Nel 2001 la medesima coalizione ha vinto 61 collegi su 61 e se uno sa fare uno più uno dice forse in qualche Regione d'Italia il collegio uninominale porta dei problemi, cioè anche il sistema precedente, che era vera democrazia portava dei problemi in quelle aree nelle quali c'è una certa influenza mafiosa nel determinare le candidature e nello spostare i voti.

Per fare ciò, per eliminare forse questo problema, hanno fatto il Porcellum attraverso il quale non si elegge nessuno, tu esprimi un voto per un partito, il quale nomina chi gli pare. E con quale criterio lo nomina? Dal mio punto di vista lo nomina con i criterio della fedeltà, cioè chi è stato più vassallo, naturalmente è una regola secondo me che ammette le dovute eccezioni, che confermano la regola, chi è stato più fedele prende i posti da 10, 20 mila euro al mese. Questa è la realtà, questa è la realtà di oggi, non di ieri.

Detto questo, dicevo questa mozione non parla di eliminare gli stipendi, parla di eliminare le pensioni. Si può perfezionare? Cominciamo ad essere tutti d'accordo sul fatto che è inconcepibile con qualsiasi sistema razionale e che si ispiri ad un sistema di valori che dopo due anni e sei mesi si possa prendere una pensione, perché è vero quello che dice Freschi, se uno ha lavorato, diceva anche prima il Consigliere Scardellato, se uno ha lavorato, per tutta la vita ha fatto il politico e lo ha fatto bene, è giusto che abbia la sua pensione, sì, va bene, ricordiamoci che per tutta la vita ha preso 15 mila euro al mese, dopo magari la pensione poteva anche costruirselo magari, ma magari una pensione più modesta perché penso che i 3.100 euro siano per una sola legislatura, ma se ne fai tante, come hanno fatto per 40 anni di fila i monocolori DC che ci sono stati per 40 anni, non penso che prendessero gli attuali 3 mila euro i pensionati, 9, 10 mila euro insomma.

E' un tentativo di suggerire, non è sparare nel mucchio, è fare una testimonianza di verità e cercare un minimo di condivisione di valori perché se siamo tutti d'accordo sul fatto che ci sono dei privilegi indecenti, volete migliorarli? Parliamone, sta bene, però tra il dire va tutto bene Madama Marchesa, nel senso tra il giustificare l'attuale status quo, che a nostro avviso è assolutamente scandaloso, aperta parentesi, mi pare che c'è stato un tale Stracquadanio, che tra l'altro "nomina sunt consequentia rerum" dicevano i latini, cioè uno che si chiama Stracquadanio che appena ha proposto di aumentare gli stipendi dei politici mi pare, non ricordo bene, comunque di migliorare le situazioni di privilegio.

#### **PRESIDENTE:**

Lasciamo proseguire altrimenti perde il filo.

#### **CONS. REBECCA:**

Scusate, è vero, e chiudo, se il Consigliere Scardellato vuole contestare quello su Stracquadanio, posso anche modificarlo nel senso di dire voleva aumentare i privilegi, poi è stata stralciata la sua proposta perché si sono resi conto che avevano infilato il comma centomillesimo dell'art. 11 della finanziaria cose strane, poi qualcuno si è accorto e allora lo hanno tirato via per pubblica decenza, però dicevo tra questa situazione attuale che è imbarazzante ed il togliere completamente gli stipendi, c'è la giusta via, dopodiché giustamente si chiamano ancora indennità perché naturalmente questi trattamenti per i parlamentari avevano un senso all'inizio, permettere a coloro che non avevano censo sufficiente per potersi spendere a favore della politica di invece potersi candidare.

Nel 1913 votava meno del 2% della popolazione perché nel sistema vetero-liberale italiano votava meno del 2%, soltanto coloro che avevano certi gradi di censo. E' chiaro che questo trattamento trova lì le sue radici, nel consentire l'effettiva eguaglianza ai sensi dell'art. 3 della Costituzione dei cittadini di fronte alla legge. Detto questo però, oggi chiamarla indennità, cioè non è una remunerazione, ti deve tenere indenne dai danni che tu avresti facendo politica, dai danni che ti deriverebbero facendo politica, questo è il senso dell'indennità. Oggi chiamarla indennità è un'offesa a tutti i cittadini, chiamarla ancora indennità. Detto questo chiedo una sospensione per poter migliorare se è il caso il testo.

**PRESIDENTE:**

Accolgo questa richiesta del Capogruppo Rebecca, sospendo brevemente il Consiglio comunale per consentire a ciascun gruppo al suo interno di discutere, eventualmente poi all'esito di queste riunioni, fare una Conferenza dei Capigruppo. Sospendo quindi. Sono le ore 23.36.

- La seduta è sospesa alle ore 23.26 e riprende alle ore 00.15.

**PRESIDENTE:**

Invito tutti a prendere posto. Riprendiamo questa seduta del Consiglio comunale, sono le ore 00.15 e passo la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Bucciol, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Battistella, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Ginaldi, Dalla Torre, Ferri.

**PRESIDENTE:**

Gli scrutatori sono i medesimi.

Passo la parola al Sindaco che darà conto delle riunioni svolte.

**SINDACO:**

Abbiamo fatto prima la riunione all'interno dei gruppi di maggioranza per valutare una linea da proporre su questa mozione e per discutere un attimino in relazione al dibattito che era emerso in Consiglio comunale. La posizione che poi è stata anche illustrata in sede di riunione dei capigruppo, che è emersa, è stata questa: il nostro gruppo ha valutato da un lato positivamente la proposta di Paolo Polesello per quanto concerne la riduzione e non l'eliminazione di stipendi, di indennità durante l'esercizio del mandato, di rimborsi spese per i portaborse, tutte queste cose qua, quindi benissimo parlare di una seppur sostanziosa riduzione di questo e non di abolizione, ma invece per quanto riguarda queste chiamiamole pensioni o indennità di anzianità o comunque vitalizi, adesso il termine preciso non so quale sia, però su questo in pratica il nostro gruppo ha ritenuto che non sia giustificato questo vitalizio perché se uno svolge la funzione di parlamentare o di Consigliere regionale per poco, per cinque anni, non ha senso che lui abbia questo vitalizio in quanto ha comunque la sua pensione che gli deriva dalla sua attività lavorativa, in relazione alla quale per altro ha potuto beneficiare anche dell'aspettativa e del versamento dei contributi da parte o dell'ente di appartenenza o del Parlamento o della Regione, a seconda del tipo di lavoro che lui svolgeva, per cui lui ha la sua pensione per la sua attività, ha preso i suoi stipendi che gli spettavano durante i cinque anni che ha fatto il suo mandato, non ha senso che abbia una doppia pensione.

Se invece, e poteva essere il caso di uno che ha svolto l'attività politica per tutta la vita, uno, come si parlava prima di Tina Anselmi, per tutta la sua vita ha fatto il Parlamentare, però se noi pensiamo a quanto percepisce oggi un Parlamentare e quindi la valutazione tra stipendio base che ha, indennità base, o come lo chiamiamo, e poi tutte le altre indennità che si sommano, arriva a circa 20 mila euro al mese, quindi uno che percepisce una somma del genere, naturalmente fatti i debiti calcoli e considerata anche l'inflazione, quindi 20 anni fa non erano 20 mila euro, erano magari la metà, però il valore è sempre quello. Ora uno che prende mensilmente il valore di 20 mila euro al mese, può benissimo avere la capacità di farsi un'ottima pensione integrativa, pagarsi un'assicurazione che poi alla fine gli darà quelle somme che saranno più che congrue per sostenersi un'ottima pensione, del livello sicuramente di 8-10 mila euro al mese, come prende Tina Anselmi oggi, per cui non ha senso neanche in questo caso che ci sia una pensione anche per un soggetto che ha fatto per tutta la vita l'attività come professionista della politica, perché comunque gli stipendi che ha percepito durante la sua vita gli hanno senz'altro consentito di crearsi una pensione.

La posizione del nostro gruppo è stata una decisione che abbiamo anche sofferto con diversi interventi al nostro interno, ne abbiamo discusso com'è nostra abitudine di un gruppo dove vige la democrazia, alla fine siamo usciti in linea di massima con questo indirizzo che ha visto la maggioranza del nostro gruppo riconoscersi e quindi questa è l'espressione che alla fine è stata presentata e viene presentata qua in Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Polesello.

**CONS. POLESELLO:**

Volevo solo fare una precisazione, io avevo detto che va pure ricordato che ci sono degli amministratori che non hanno svolto altre mansioni oltre a quella politica, anche loro hanno diritto di ritrovarsi una pensione, perché ricordo c'era stato un emendamento da parte di tre Senatori, se ricordo bene del P D, che hanno sollevato questa questione e dopo hanno dovuto ritirarla perché era stata capita male, però effettivamente ci sono dei giovani che non hanno svolto altri lavori prima di interessarsi di politica, e quindi se smettevano l'incarico, si ritrovavano non solo a non avere un lavoro, perché dopo era stato un problema per loro, ma si ritrovavano con un buco contributivo, per questo avevo detto che era giusto togliere l'abolizione e dire invece un ridimensionamento a livello europeo, all'interno di tutto il discorso, sia sulle pensioni che sulle indennità. Solo per fare questa precisazione, perché ricordo, adesso purtroppo ho lasciato a casa l'articolo di riferimento di questi tre Senatori del PD e quindi era solo per non fare un'ingiustizia nei confronti di queste persone. Volevo solo precisare questa cosa.

**PRESIDENTE:**

Passiamo allora alla votazione, solo per adeguare il testo della mozione in maniera tale che possa essere votata dal Consiglio. Laddove dice oggetto: mozione, si intende tolto "dei Consiglieri di maggioranza"; poi più sotto dove viene detto "i sottoscritti Consiglieri comunali di maggioranza chiedono", viene tolta questa frase ed al suo posto: "chiede che la mozione sia" e poi si toglie la frase "che la mozione sopra riportata venga discussa e votata nella prossima seduta del Consiglio comunale" in maniera tale che la frase viene: "chiede (intendendosi il Consiglio comunale di Oderzo) che la mozione sia inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti" e così via. Questo è solo per motivi formali.

Ora pongo in votazione questo testo di mozione di cui al punto n. 7. Solo una cosa formale per mettere ai voti, non è che questo sia un testo su cui sia sceso l'accordo degli altri gruppi, è chiaro che non si può lasciare "i sottoscritti Consiglieri... che la mozione sopra... venga discussa e votata", è solo per poter dopo costruire una mozione, un documento normale che poi può essere approvato o meno dal Consiglio comunale, ma non certo dai Consiglieri di maggioranza.

E' solo una cosa formale, non è che su questo sia sceso l'accordo di tutti i gruppi, tant'è vero che è stato dato atto che non è sceso l'accordo. Abbiamo risolto? Ok, allora ripeto, metto ai voti questa mozione.

Favorevoli: n. 10

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 7 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 4 (Dalla Torre, Ferri, Ginaldi, Paladin).

#### **PRESIDENTE:**

**A questo punto abbiamo l'ultimo punto dell'ordine del giorno vale a dire: «Ordine del giorno dei Consiglieri di minoranza Campigotto, Ferri, Freschi, Luzzu, Polesello, Sarri, Scardellato, Tessarolo, per la modifica del regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa».**

Chi illustra? Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

#### **CONS. LUZZU:**

Grazie. Questo ordine del giorno firmato dai Consiglieri del Partito Democratico, della Lega e dal Consigliere Polesello chiede quanto di seguito:

“I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di apportare al regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa vigente, la seguente integrazione: inserire un nuovo capoverso al comma i) art. 17 bis:

- nell'area omogenea di piazza Grande, quando siano in corso l'occupazione per le manifestazioni delle associazioni del volontariato annualmente previste, non sono consentite altre occupazioni per manifestazioni o iniziative a carattere politico e la distribuzione di materiale propagandistico né a gruppi politici, né a liste civiche, neppure in periodi di propaganda elettorale”.

Questo è il capoverso da inserire nel regolamento di cui chiediamo la votazione questa sera.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

#### **SINDACO:**

Anche qua noi abbiamo valutato con attenzione la cosa, tra l'altro il Comune di Mogliano proprio recentemente ha approvato una mozione analoga, la troviamo nei giornali, che riguarda però non solo le manifestazioni di volontariato, dice: “Il Comune non vuole più simboli politici (quindi gazebo in piazza) di partito durante le manifestazioni sportive, sociali ed istituzionali”. Questa decisione che poi è stata presa dalla maggioranza a Mogliano è stata molto contestata dalla minoranza, dalle opposizioni, le quali dicono testualmente, nel giornale è scritto: “L'opposizione al contrattacco: così si limita la libertà di espressione”.

Sono argomenti in cui ognuno può dire la sua perché effettivamente ci sono tante valutazioni, io dirò che effettivamente noi questo regolamento lo abbiamo anche in qualche modo ereditato con questa normativa, è una normativa che è sempre andata bene, sempre condivisa e soprattutto non ha mai creato né problemi, né sollevazioni, non ho mai sentito nessuno lamentare queste problematiche. Io tra l'altro ricordo che noi siamo sempre stati abbastanza liberali come Giunta nel consentire quando ci veniva chiesto da parte di partiti di mettere gazebo, mi ricordo che spesso è capitato, tra l'altro anche durante manifestazioni di carattere istituzionale come il 4 Novembre, l'alzabandiera ecc., di avere contemporaneamente la presenza anche di qualche gazebo di partito in piazza, però non ha mai creato problemi a nessuno, non ho mai sentito nessun cittadino lamentarsi, né altri politici ecc., sollevare problemi per questo.

Dirò poi che inserire queste limitazioni crea notevoli problemi, perché pensate, adesso i partiti e anche i vari gruppi politici, cosa fanno, giustamente dal loro punto di vista, quando devono fare una domanda per avere la piazza, non la fanno più di volta in volta, perché ogni volta devono mettere la marca di 14.62 euro, tutti qua in Consiglio comunale, la fanno una volta all'inizio dell'anno per minimo sei mesi, chiedendo tutte le domeniche e la Giunta concede sempre, si concede a tutti. Cosa succede, noi non sappiamo neanche esattamente all'inizio dell'anno quando sarà la Festa del Volontariato, quando sarà la Festa dello Sport, quando saranno un sacco di manifestazioni che si fanno di carattere sociale, sportivo, volontariato, istituzionale, viene fuori che se diamo l'autorizzazione preventiva ai partiti, in teoria poi, vista la non coesistenza, dovremmo dire non si possono più fare, visto che abbiamo già autorizzato la piazza Grande ai vari partiti, non potremmo più fare le manifestazioni di carattere istituzionale o fare la Festa del Volontariato, o fare la Festa dello Sport, o fare quant'altro.

Per evitare tutta questa impasse, tutte queste problematiche che veniamo a creare, io direi lasciamo la norma così, è sempre andata bene, andava bene con l'Amministrazione precedente, va bene con questa Amministrazione, nessuno ha mai creato problemi, è un omaggio anche alla cosiddetta libertà che tutto sommato per adesso non è mai stata conculcata né dalla precedente Amministrazione per quanto mi risulta, né dall'attuale, nei confronti dei partiti o di movimenti politici che hanno chiesto di mettere il gazebo in piazza. Questa è un po' la posizione che noi abbiamo preso nei confronti di questa mozione, quindi la linea sarebbe quella di non dividerla, di votare contro.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Prendiamo atto di quanto ha detto il Sindaco, noi pensiamo che la libertà sia ben garantita anche se quando la piazza è occupata per una o due volte all'anno dai volontari per le loro manifestazioni, non dalla singola attività di volontariato, ma come nell'occasione della festa dei volontari, sia anche eticamente facile pensare che non valga la pena occupare gli spazi da parte di altre entità come i gruppi politici o cose simili. Se fino adesso siamo andati avanti così, crediamo non sia un motivo valido per non cambiare, se altri Comuni e altri gruppi politici la pensano in maniera diversa, questo è il nostro pensiero. In effetti non volevamo farlo perché non ci interessava strumentalizzarlo, comunque a noi più di una persona ha dato un giudizio negativo sulla presenza di un gazebo di un gruppo durante la festa del volontariato, questo ci è stato da stimolo per presentare questa mozione.

Ribadisco, fra l'altro per le autorizzazioni che si chiedono in maniera preventiva per più di qualche mese, nell'autorizzazione che si rilascia può essere fatto, rilasciata l'autorizzazione, fatta salva la scadenza di queste Feste del Volontariato, che di solito solo decise con abbastanza mesi, giustamente anche perché ci sono problemi organizzativi, credo questo non sia un problema per autorizzare o meno il rilascio ecc. Noi pensiamo che sia, per una o due domeniche all'anno, necessario lasciare la piazza ai volontari perché è la loro festa e non va investita e non va creata confusione nel giorno della loro festa, nel senso che lì portano il loro lavoro, cosa fanno durante l'anno.

Chiediamo alla maggioranza, ai colleghi Consiglieri della maggioranza, di votare questa mozione che ci sembra sensata anche dal punto di vista etico e non rappresenta chissà che perché si tratta di una, al massimo due domeniche all'anno.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Nell'ambito delle feste in teoria la Pro Loco mi sembra, che gestisce, organizza per la maggior parte tutti questi eventi, Festa dello Sport e quant'altro, all'inizio dell'anno stila il programma con le relative date, poi le richieste è vero, vengono raggruppate per evitare costi, però non vengono fatte richieste di sei mesi in sei mesi, vengono fatte richieste per il mese, o per i 20 giorni che sono magari il periodo che interessa qualche iniziativa, ma non è che vengano fatte richieste nell'arco dei sei mesi, anche perché se vogliamo entrare nel contesto se si può dare oppure no, l'anno scorso noi avevamo fatto una richiesta per il 4 Novembre e ci è stata negata, per cui non è vero che la Giunta ha sempre dato tutta la disponibilità, ma su questo non voglio creare il problema politico.

Credo che al di fuori del colore politico che va a manifestare in piazza ci sia anche un po' di educazione, di umiltà, di etica nei confronti di chi fa volontariato, ci alleghiamo al discorso che si faceva prima dei privilegi della politica e non andiamo a salvaguardare chi ci mette del suo gratuitamente e fa volontariato, abbiamo il coraggio di dire stiamone fuori, onde evitare, ma questo onde evitare sia dalla parte di minoranza, che di maggioranza, oggi ci siamo noi, domani c'è un altro, per cui introdurre un articolo come scritto nella mozione credo che vada a salvaguardare tutte le parti politiche, ma soprattutto vada a dare dignità e anche valore a chi fa volontariato.

Anch'io invito i Consiglieri di maggioranza a pensarci un attimo ed a riflettere e condividere se è possibile, sarebbe un bel segnale nei confronti di chi fa volontariato e so che qui dentro siamo in tanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Posso dire che terremo comunque in considerazione questa richiesta che è stata fatta e per quanto mi riguarda la terremo in considerazione. Io non sono d'accordo e noi come gruppo non siamo d'accordo, però nell'ambito della discrezionalità che può avere l'Amministrazione comunale, io penso che quando sarà il momento terremo in considerazione le richieste che sono state fatte, senza andare ad intaccare il regolamento.

**PRESIDENTE:**

Possiamo allora passare alla votazione dell'ordine del giorno.

**CONS. SARRI:**

Scusi Presidente, un invito, visto che questa sera le discussioni si sono sempre aperte, destra, sinistra, centro, mi sarebbe piaciuto sapere cosa ne pensava qualche Consigliere di maggioranza in merito a questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ha riassunto il Sindaco, comunque se volevano dire qualcosa i Consiglieri potevano prenotarsi.

Si è prenotato il Consigliere Battistella Stefano.

**CONS. BATTISTELLA:**

Secondo me è condivisibile, nel senso che usciamo dall'impasse che non ci siano dei gruppi politici con delle associazioni di volontariato, nel senso che magari certe volte ci sono anche solo due o tre bancarelle di volontariato o possono essere gli Scout o può essere l'AIDO, e si mettono in tre o quattro, usciamo da questa impasse viste le richieste che fanno anche i gruppi politici, lasciamo la libertà e ci sarà la discrezionalità che secondo me ha sempre dimostrato la Giunta e credo che adesso in poi, con la parola del Sindaco, non ci sarà più nessun problema e non si va a dar adito a questioni, se si può mettere, se non si può mettere, ma ci sono due bancarelle, ce ne sono tre, questa è una festa, non è una festa. Secondo me lasciamo così com'è la norma e ci sarà la discrezionalità della Giunta.

**PRESIDENTE:**

Pongo allora in votazione l'ordine del giorno di cui al punto n. 8 della seduta di questa sera.

Favorevoli: n. 7

Contrari: n. 10 (Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Battistella, Alescio)

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: N. (Ferri, Dalla Torre, Ginaldi, Rebecca).

Abbiamo esaurito la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta consiliare. Sono le ore 00.41. Arrivederci a tutti.

- La seduta è tolta.